

Dragone:

Posta: Via Fuori le Mura, 5  
e-mail: dragonedronero@gmail.com  
Telefono per abbonamenti:  
329.3798238 (solo ore serali)

Sito internet:  
www.dragonedronero.it

# DRA G O N E

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

NUMERO 2 - 28 febbraio 2019

PERIODICO  
APARTITICO  
DI INFORMAZIONE  
CRONACA CULTURA  
VARIETA' SPORT

EURO 1,40

Dragone - Direttore Responsabile: FRANCO BAGNIS - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero  
Redazione: via Fuori le Mura, 5 Dronero - Grafica e Stampa: Tip. Subalpina - Cuneo - Abbonamento annuale 15,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato  
all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

## STORIE DI VALLE

### Las Barbòiras l'antico carnevale

a pagina **7**

## CALCIO

### SERIE D Draghi in difficoltà

a pagina **15**

## PODISMO

### Lorenzo Gallo Esordiente M8 1° Cross di Venaria Reale

a pagina **14**



Dronero, Bersaglio, Cross corto,  
Guglielmo Giuliano 1° assoluto

## IL PUNTO DI VISTA

### Il verbo fare e la... pinza a pappagallo

di Italo Marino

a pagina **3**

a cura di Sergio Tolosano



L'Editoriale di

## FEBBRAIO

L'editoria è in difficoltà ormai da tempo, è noto. È forse meno nota la grave crisi del "sistema edicole". Due nel centro storico di Dronero hanno chiuso in pochi anni, l'ultima a fine dicembre. Se però alziamo lo sguardo oltre la nostra città, vediamo che il problema è davvero pesante e generalizzato. Anche la RAI, lo scorso 5 novembre con la trasmissione Report - in un servizio intitolato "Edicole SOS" - ha dato evidenza ad un disagio di proporzioni enormi. Le edicole stanno scomparendo e il fenomeno è evidente perché nelle nostre città, paesi e quartieri, quasi ogni giorno si nota una saracinesca abbassata con un cartello "vendesi" in bella mostra.

Da tempo le edicole denunciano anche l'effetto devastante dell'ultima deregulation voluta dal governo Monti con il decreto legge 179/2012, che di fatto, ha tolto ogni paletto alle nuove aperture di reparti ad hoc nella grande distribuzione. Il reportage condotto da Bernardo Iovene su Rai3 (con i dati aggiornati al 2018) ci informava che sono rimaste circa 26 mila edicole contro le 40 mila degli scorsi anni, mentre i guadagni degli edicolanti si sono ulteriormente ridotti a meno del 20% (ciò significa che incassano assai meno di 30 centesimi ogni quotidiano venduto) e molti hanno dovuto proporre servizi e prodotti diversi da quelli classici da edicola (ricariche di cellulari, fotocopie, ricezione pacchi, servizio di pagamento multe, etc). I quotidiani (sorretti in buona misura da finanziamenti pubblici che si vorrebbero abolire e da pubblicità in calo costante) sono acquistati ormai solo da "lettori vecchio stampo" (per lo più over 50) riducendo significativamente la tiratura, mentre sul fronte dei libri è un dato statistico che il 60% della popolazione non ne ha letto nemmeno uno negli ultimi 365 giorni.

I rapporti della FIEG (Federazione italiana Editori Giornali) sull'industria dei quotidiani parlano di un fatturato di oltre 41 miliardi di euro nel 2007, scesa a circa 30 mld a soli 8 anni di distanza (con un calo del 26%). Nell'ambito dei soli quotidiani, il fatturato è passato da 4 mld

(continua a pag. 6)

## La pallapugno a scuola



Nella foto, le classi  
quarta e quinta di Pratavechia  
Servizio a pag. 13

## ROCCABRUNA

### Bilancio e area artigianale in primo piano

Questi i principali temi della riunione del Consiglio

Martedì 12 febbraio si è riunito il Consiglio comunale di Roccabruna, diversi punti in discussione ma riconducibili a due argomenti in particolare: il bilancio di previsione dell'ente e una variante urbanistica nell'area artigianale. Dopo la lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente, si è entrati nel vivo del dibattito affrontando vari temi legati al bilancio di previsione 2019.

Punto 2: tassa Consiglio ha sostanzialmente approvato le tariffe già in essere anche per l'anno 2019. Il servizio raccolta e smaltimento rifiuti deve avere una copertura del 100% della spesa da parte dell'utenza e la voce a bilancio prevede una spesa di circa 152mila euro. Se, come per l'anno passato, dovessero realizzarsi delle economie queste potrebbero tradursi in un leggero sconto sulla tariffa che i cittadini saranno chiamati a pagare. Punto 3: Imposta municipale unica (IMU). Per l'anno 2019, il Consiglio conferma l'aliquota vigente pari al 7,6% sugli edifici in categoria D e pari al 4% sulle abitazioni di lusso e seconde case. Esente come in passato la prima casa. Punto 4: confermata l'aliquota comunale IRPEF che resta pari allo 0,5% pur avendo la possibilità di aumentarla in base alla legge di Bilancio dello Stato. Punto 5: tributo comunale sui servizi (TASI), per l'anno 2019 si conferma l'aliquota vigente applicata sulle seconde case. Punto 6: Incarichi di studio e consulenza. Si tratta della predisposizione di linee guida per



Borgata Grangetta

l'affidamento di incarichi a professionisti esterni all'ente, un atto dovuto e funzionale al bilancio anche se in realtà il Comune di Roccabruna raramente ha fatto ricorso ad incarichi esterni. Punto 7: rimane fisso a 16,28 euro a seduta il gettone di presenza per i consiglieri comunali. Per scelta dei consiglieri, i gettoni sono sempre stati devoluti alla scuola locale o ad altre iniziative sul territorio. Punto 8: programma triennale delle OO.PP. 2019/2021. L'amministrazione non prevede per il triennio singoli interventi di valore superiore ai 100mila euro cui si applica una normativa più restrittiva. Tra i principali interventi in programma nel corso di quest'anno, il Sindaco, ha indicato in particolare: 13mila euro completamente programma affitto telecamere di sicurezza in paese; 12mila euro al progetto di valorizzazione del sito archeologico RocceRè, 7mila euro per un primo intervento di pista taglia fuoco nella zona che collega il Bo-scuola a stra-

da per il RocceRè, 30mila euro per la copertura degli spalti presso il campo sportivo comunale, un intervento ormai necessario tenuto conto dell'utilizzo frequente della struttura. A bilancio anche 40mila euro per la manutenzione del patrimonio comunale e 10mila per la sostituzione del vecchio automezzo Toyota ormai obsoleto. Un intervento da 40mila euro consentirà la realizzazione di una scala antincendio di sicurezza per la scuola elementare del paese, già entro fine primavera. Un intervento non obbligatorio per la capienza della scuola, ma indubbiamente utile ai fini della sicurezza. Il progetto più consistente e quello della realizzazione di un marciapiede lungo strada Cantoni Alpini, dalla rotonda con la provinciale per Sant'Anna fino al deposito pullman dell'ATI, intervento per il qua-

ST  
(continua a pag. 6)

## DRONERO

### Un Palio per unire

Rievocazione non competitiva  
all'insegna di sport e amicizia



Palio Silvio Borfanti ultimo frazionista trionfatore in piazza Martiri, seguito dall'indimenticabile Maurizio Ghio

Cari lettori, Come ben sapete dall'editoriale del mese scorso, abbiamo alcune proposte per festeggiare con voi i 50 anni del nostro giornale. Oltre ai probabili incontri culturali, nell'articolo veniva menzionata una manifestazione sportiva, "da troppo tempo caduta nel dimenticatoio", che avremmo piacere di riportare in auge: il Palio dei Rioni. Il Palio dei Rioni nasce nel 1947. È una gara semplice, una staffetta per le vie di Dronero. A fronteggiarsi nella mitica corsa podistica sono, appunto, le squadre dei rioni: Tetti, Foglienzane, Sarrea, Cappuccini e Picco, Centro Storico e Borgo Macra, Stazione, San Maurizio, Ricogno Murazzone, Pratavechia, Monastero. I frazionisti devono correre per 800 metri, nei punti più suggestivi

del centro storico: dalla confraternita a Piazza Manuel di San Giovanni, via Saluzzo, piazza Martiri, via Lamarmora, via Garibaldi, per giungere all'ex Foro Frumentario e chiudere la corsa nel rettilineo finale in via Novembre. In tutta la sua storia, purtroppo, il Palio dei Rioni non è mai stato organizzato con una certa continuità. L'ultima edizione risale al 2006 e pensiamo sia ormai passato troppo tempo. Dronero ha bisogno della sua corsa e noi desideriamo ardentemente riorganizzarla. La volontà e lo spirito di iniziativa non mancano, eppure non bastano. Abbiamo bisogno di voi, cari droneresi. Abbiamo bisogno di partecipanti e di persone volenterose, in grado di formare una squadra per rione,

RD  
(continua a pag. 6)

## 30 GIORNI / LA COPERTINA

### Scomparso Giulio Brogi interpretò la figura di padre Sergio

Il mese di febbraio è passato in gran fretta, come sempre, e senza lasciare traccia di particolari eventi di cronaca. Per questo motivo abbiamo scelto di dedicare "la copertina" del mese all'attore Giulio Brogi, scomparso all'età di 83 anni. Nato nel 1935, a Verona, Brogi inizia la carriera di attore calcando il palcoscenico del Teatro Piccolo di Milano. L'esordio al cinema arriva nel 1967, nella pellicola "I sovversivi" diretta da Paolo e Vittorio Taviani, con i quali reciterà in altre due pellicole. A farlo conoscere al grande pubblico, la sua interpretazione di Enea nello sceneggiato RAI del 1971, ispirato al poema di Virgilio. In tutta la sua carriera, Brogi è stato diretto da alcune importanti "firme" del cinema italiano: Bertolucci (Strategia del Ragno), Ermanno Olmi (Il segreto del bosco vecchio), Daniele Luchetti (Il portaborse), Carlo Mazzacurati (La lingua del santo). Nel 2013 recita in "La Grande Bellezza", il capolavoro di Paolo Sorrentino. Nel 2018 Brogi interpreta Padre Sergio di Marmora in "La Terra Buona" di Emanuele Caruso. Sarà il suo ultimo film. Termina così tra i nostri monti, nella Valle Maira, nei panni di un uomo buono, quale era Padre Sergio, la carriera di un talentuoso attore italiano. E con queste poche righe gli rendiamo omaggio.



AM



# 30 giorni

A cura di Alessandro Monetti



## Atti vandalici a Dronero

**1 FEBBRAIO.** Le fiancate di alcune auto parcheggiate in viale Stazione a Dronero sono state rigate con chiodi o chiavi. Gli atti vandalici sono avvenuti di notte. In modo particolare sono state rovinare le vetture in sosta all'altezza di piazza della Stazione. Su un'auto è stata tracciata una griglia simile al gioco del Tris.

## Pensionato muore nella notte

**1 FEBBRAIO.** Un pensionato di 78 anni, Agostino Rosso, è stato ritrovato morto, in viale Sarrea a Dronero, non lontano dalla sua abitazione di via Pasubio. A dare l'allarme, intorno alle 6, un addetto allo sgombero neve che ha notato il corpo senza vita dell'uomo sul ciglio della strada. Secondo una prima ricostruzione, Rosso avrebbe accusato un malore rientrando a casa a piedi nella notte. Sono intervenuti anche i carabinieri. Originario del Torinese, Agostino Rosso si era trasferito nel capoluogo della valle Maira da una quindicina d'anni e abitava da solo.

## Continua la magia al Teatro Iris

**2 FEBBRAIO.** Alle 21, presso il teatro cinema "Iris", è andato in scena lo spettacolo "Sensation" di Mr Bang. Mr Bang, al secolo Benjamin Delmas, è un artista anglo francese, un clown, vincitore di diversi concorsi e premi. Diplomato al Performing Arts University of Turin di Philip Radice e alla Flic, scuola di preparazione arti circensi, collabora con il Teatro della Caduta di Torino con il quale, insieme al Festival Internazionale di Teatro Urbano ed al Circo e Arti di Strada Mirabilia di Fossano, ha prodotto il suo spettacolo.

## Incidente a Paschera

**4 FEBBRAIO.** Due autovetture si sono scontrate sulla provinciale tra Caraglio e Dronero, all'altezza della frazione Paschera. Entrambe le conducenti, due donne, sono state trasportate in ospedale con il codice giallo. Sul posto erano presenti i soccorsi sanitari, i vigili del fuoco e i carabinieri di Caraglio.

## Rimandato il Carnevale a Dronero

**10 FEBBRAIO.** Mancano i gruppi mascherati e il Carnevale di Dronero slitta di un



Danni alla carrozzeria di un'auto in viale Stazione

me. La sfilata, programmata per domenica 10 febbraio, è stata rimandata al 10 marzo. Gli organizzatori della manifestazione sperano così di trovare nuove adesioni.

## Ultimo saluto a Michelangelo Cossotto

**11 FEBBRAIO.** Alle 11 nel



la parrocchia di Villar San Costanzo, si è svolto il funerale di Michelangelo Cossotto, 56 anni, maresciallo Capo dei Carabinieri in congedo, deceduto presso l'ospedale di Cuneo, dopo una lunga malattia. Originario di Paesana, si era arruolato nel

l'Arma nel 1983 e dopo un periodo in Lombardia, aveva prestato servizio a Torino e a Savigliano, svolgendo in particolare attività investigative. Nel 2001 ha lasciato il servizio attivo, congedandosi e dedicandosi al suo sogno: realizzare un'azienda di agricoltura biologica a Villar San Costanzo.

Cossotto prestava servizio come volontario nella Croce Rossa di Dronero e, ottimo sciatore, era impegnato sulle piste da sci del Cuneese come soccorritore. Era anche un sub esperto, appassionato di immersioni nei mari tropicali.

## Cercasi over 65 per il Museo Mallè

**13 FEBBRAIO.** Alle ore 16:30, si è tenuta la prima riunione dell'iniziativa "Guarda! Si Muove!", organizzata dal Museo Luigi Mallè e dedicata agli abitanti di Dronero e dintorni over 65. Il museo dronerese cerca delle persone che mettano a punto l'animazione digitale delle opere esposte. Il gruppo verrà seguito da tecnici e profes-

sionisti del settore.

## A Roccabruna presentazione del libro di Monica Pasero

**22 FEBBRAIO.** Alle 20:30, presso la biblioteca civica di Roccabruna, è stato presentato il libro di Monica Pasero "La mia Venezia". Qui di seguito riportiamo la sinossi del libro.

In cerca dell'idea giusta per il suo articolo, Veronica si imbatte in un ritrovamento misterioso: un piccolo quaderno di poesie risalenti al 1500. Leggendo si aprirà in lei la porta del ricordo, dove emergerà in tutto il suo fascino la bella Venice, ambita e audace cortigiana vissuta nel 1500 a Venezia. Portando a compimento un destino scritto secoli prima, Veronica comprenderà i suoi strani sogni e l'innata curiosità per la bella città sull'acqua.

## Progetto "Prometheus"

**24 FEBBRAIO.** Al Cuneo Montagna Festival è stato presentato da Stefania Riboli il progetto Prometheus. Per garantire una nuova cura del paesaggio, il progetto Prometheus ripropone lo sfalco manuale per prati di Parchi, di terrazzamenti destinati alla viticoltura, dei versanti alpini e delle filari tra le colline delle langhe. Inoltre, attraverso questa iniziativa, si intende salvaguardare una tradizione del mondo agricolo. Oltre a numerosi spettatori, erano presenti all'iniziativa l'assessore Paola Olivero, il presidente Uncem Piemonte LidoRiba e il presidente Uncem nazionale Marco Bussone.

## brevi-brevi

### Lavori record sulla SP 174 tra Busca e Caraglio

Sabato mattina 16 febbraio è stata riaperta al traffico la strada provinciale 174 di collegamento tra Busca e Caraglio, con senso unico alternato gestito da semaforo. La chiusura totale - a partire dalle 6 di martedì 12 febbraio - si era resa necessaria per i lavori di demolizione e ricostruzione di un ponticello stradale a scavalco di un canale irriguo in località Palazzasso. Il personale stradale della Provincia aveva rilevato un'anomala deformazione del piano bitumato al centro della strada, in corrispondenza del ponticello. Successive ispezioni attraverso la canalizzazione hanno evidenziato un parziale crollo della volta in mattoni della porzione più vecchia del ponticello. Valutate le condizioni di complessiva precarietà di quella parte si è deciso un intervento di ricostruzione complessivo utilizzando strutture prefabbricate in cemento armato, così da ridurre al massimo i tempi esecutivi ed il conseguente disagio per l'utenza stradale.



Il ponte sul canale sarà demolito e ricostruito (foto Settore Viabilità Provincia)

La Provincia di Cuneo ha affidato le lavorazioni di demolizione e ricostruzione del manufatto alla ditta Smt di Dario Giordano di Passatore di Cuneo. Grazie alla collaborazione con il gestore Acda spa è stata gestita l'interferenza con un'importante condotta idraulica dell'acquedotto al servizio della città di Busca, che è stata ricollocata al di sotto del nuovo manufatto. Per contenere i disagi le lavorazioni si sono protratte durante le ore notturne per consentire la riapertura dell'importante collegamento in tempi brevissimi a fronte delle difficoltà operative affrontate. Grazie all'impegno e alla professionalità delle maestranze della ditta Smt di Passatore è stato possibile riaprire al traffico dopo soli quattro giorni. Compatibilmente con le condizioni meteo, i lavori di completamento saranno conclusi nel corso della prossima settimana con il ripristino della normale circolazione della strada.

### Insediato il nuovo Comitato consultivo provinciale per la pesca

Si è insediato mercoledì 20 febbraio in Provincia a Cuneo il nuovo Comitato consultivo provinciale per la pesca. Composto da rappresentanti di associazioni piscatorie provinciali, associazioni ambientaliste, trutticoltori, istituzioni e parchi, resterà in carica due anni per tutta la durata del Consiglio provinciale fino all'ottobre 2020. Il Comitato, presieduto dal presidente della Provincia o suo delegato, ha una funzione consultiva a supporto alle attività dell'Ufficio Pesca della Provincia. L'assemblea ha eletto Giacomo Pellegrino, presidente provinciale Fipsas, come nuovo rappresentante del Comitato provinciale in seno al Comitato regionale della pesca ed in sostituzione di Valter Paoletti, presidente dell'associazione Pescambiente, che per vent'anni ha svolto l'incarico. Si è poi accennato all'apertura della stagione di pesca che avverrà domenica 24 febbraio e sono stati illustrati i nuovi divieti e le revoche di alcuni precedenti, validi per il prossimo triennio. Infine, è stata approvata l'istituzione di una zona "no kill" sul fiume Po nel tratto tra Ostana ed il ponte di Oncino. Tale zona, gestita tra gli altri da Università di Torino, Politecnico di Torino e Università Piemonte Orientale, avrà soprattutto un ruolo didattico sull'ambiente fluviale in generale, oltreché sulla pesca.



### Domenica 24 febbraio aperta la stagione di pesca

Per circa 10 mila pescatori si apre domenica 24 febbraio la stagione di pesca in tutte le acque della Granda, ad eccezione dei laghi e bacini montani al di sopra dei 1.000 metri dove l'apertura della pesca inizierà la prima domenica di giugno. Rispetto all'anno scorso non ci sono particolari novità: i versamenti della licenza di pesca vanno entrambi intestati alla Regione. La stagione, che si concluderà domenica 6 ottobre prossimo, conferma le disposizioni di legge che riguardano gli attrezzi e i sistemi di pesca, la quantità e le misure del pesce pescato, i periodi di divieto e le zone "no kill", dove cioè il pesce pescato viene poi rilasciato. Nella Granda ci sono 6 zone "no kill" così ripartite: lungo il fiume Bormida a Saliceto, nel tratto a monte compreso tra Località Pian Rocchetta e località Sattamini; torrente Grana, nel concentrico del comune di Monterosso Grana; fiume Stura a Cuneo nel tratto compreso tra la pedanola "Vassallo" ed il ponte Vecchio di Cuneo (area del Parco Fluviale Gesso Stura); torrente Varaita nel comune di Sampeyre dal ponte della strada provinciale 8 in frazione Rore al ponte di Frassinio; fiume Tanaro a Garesio, dalla confluenza del torrente Piangranone a valle fino al confine comunale con Priola; fiume Po in valle Po da Ostana al ponte di Oncino.

Per pescare nelle acque interne del Piemonte bisogna essere muniti di licenza. Ce ne sono di tre tipi: la licenza di tipo A, per il pescatore che esercita la pesca quale attività professionale, è rilasciata dalla Provincia di residenza ed è soggetta al pagamento annuale delle tasse e soprattasse regionali; quelle di tipo B e D, per il pescatore dilettante, sono costituite esclusivamente dalla ricevuta di versamento delle tasse e soprattasse regionali. La licenza di pesca vale 365 giorni dalla data di versamento delle tasse e consente la pesca in tutte le acque interne italiane non sottoposte a diritti di pesca esclusivi. Sono esonerati dal pagamento delle tasse i cittadini italiani minori di anni 14 ed i soggetti di cui alla legge 104 sull'handicap che possono esercitare la pesca in tutte le acque libere con un documento che attesti il diritto all'esonazione ed un documento di identità valido.

Per la salvaguardia della fauna ittica durante le fasi di riproduzione per le varie specie ittiche sono previsti sul territorio della provincia di Cuneo periodi di divieto di pesca a singole specie in relazione, ad esempio, alla tutela del periodo di riproduzione dei salmonidi o di altre specie (agone, alborella, barbo, barbo canino, bondella, carpa, cavedano, coregone, luccio, pesce persico reale, savetta, tinca, trote e salmerini). Vi sono infine specie che non sono pescabili in tutte le acque regionali: la lampreda padana, lo storione comune, storione cobice e il cobite mascherato ed il gambero di fiume autoctono che è protetto dalla legge sull'ambiente. Confermato, infine, il divieto di pesca al temolo su tutto il territorio provinciale sino al 31 dicembre 2021, così come è sempre vietata la pesca all'anguilla su tutto il territorio regionale. Altre informazioni sulla classificazione delle acque provinciali, le zone di ripopolamento ittico, gli attrezzi di pesca consentiti, i bacini di pesca privati e i laghetti di pesca sportiva sono disponibili sul sito internet della Provincia di Cuneo <https://www.provincia.cuneo.gov.it/tutela-faunistica-ambientale/index> oppure contattando il Settore Presidio del Territorio della Provincia, corso Nizza 21 a Cuneo (telefono 0171-445365/445302).



## "Un anno in alta Valle Maira"

Venerdì 1° marzo alle ore 21 presso la Sala Einaudi del Centro Incontri della Provincia di Cuneo verrà proiettato il documentario "Un anno in Alta Valle

Maira" per la regia del santostefanese Andrea Icardi. L'evento sarà inserito nel programma del "Cuneo Montagna Festival 2019". Laghi, valloni, canyon, foreste, cascate, ma anche cultura e antiche tradizioni: questa è la Valle Maira. Un luogo affascinante in cui la natura nell'arco di milioni di anni, ha dato vita a scenari maestosi, paesaggi ancora incontaminati che hanno fatto da scenografia all'alba

dell'uomo e che oggi, come una macchina del tempo, la Valle riesce a restituire allo sguardo dei suoi visitatori. Il documentario propone un viaggio lungo un anno nell'alta valle dalle prime nevicate invernali all'esplosione dei colori in autunno, con quattro guide d'eccezione: Bruno Rosano (autore di numerose guide sulla Valle Maira), Rolando Comba, Enrico Collo e Fortunato Bonelli.

## Riunione straordinaria il 27 febbraio a Dronero Convocato il Consiglio

È stato convocata per le ore 18 del 27 febbraio, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica in la riunione del Consiglio comunale per trattare i seguenti punti dell'ordine del giorno

"Convocazione consiliare urgente a seguito della richiesta del gruppo di minoranza consiliare in data 11/02/2019 per la trattazione dei seguenti punti:

1. Centralina idroelettrica comunale: calo della produzione e responsabilità in ordine alla gestione;
2. Efficientamento energetico: stato dell'arte;
3. Chiusura vertenzaEenel: oneri sopportati dal comune.
4. Concessioni di salti idraulici: condizioni attuali.

## DRAGONE

Direttore responsabile: Franco Bagnis

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011

Coordinamento di redazione: dragonedronero@gmail.com

Redazione: Luigi Abello (Sport), Alessandro Monetti (Cronaca locale) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it), Italo Marino marinoinitalo@gmail.com e Mario Piasco (valle Maira - piascomario@gmail.com), Mariano Allocco (Alte Terre).

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com)

Collaboratori: Roberto Beltramo, Gabriella Codolini, Enrico Cortese, Sergio Aimar, Daniela Bruno di Clarafond, Paolo Tomatis, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla, Giulia Beltritti, Edoardo Riba, Adriana e Lucia Abello, Mariuccia Michelis e tutti coloro che, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

Per invio materiale e contattare la redazione:

dragonedronero@gmail.com

Posta normale: Redazione Drago via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero

Telefono per abbonamenti: 329.3798238 (solamente ore serali)

oppure dragonedronero@gmail.com

Telefono cellulare (solo urgenze): 329.3798238

Pubblicità: dragonedronero@gmail.com

Al Filatoio Rosso di Caraglio

# Il Gal "Tradizioni Terre Occitane"

Due anni di buon lavoro presentati in conferenza stampa

Dal 2016 sono stati attivati tre bandi di sviluppo locale con l'assegnazione di 2 milioni e 900 mila euro a oltre 120 imprenditori privati. Lunedì 25 febbraio, alle 18.30, al Filatoio Rosso di Caraglio si è svolta la conferenza stampa-presentazione "Piano di Sviluppo Locale del Gal "Tradizione delle Terre Occitane": dalla strategia comune ai risultati di metà programmazione".

A illustrare i traguardi raggiunti saranno il presidente del Gruppo di Azione Locale, Aurelio Blesio, e l'assessore regionale allo Sviluppo della Montagna, Alberto Valmaggia. I Gal sono società consortili del territorio a partecipazione pubblico-privata a cui la Regione ha demandato il compito del rilancio economico, in modo partecipativo e condiviso, delle zone più fragili, frammentate e marginali del territorio (Comuni di montagna e collinari). Il "Tradizione delle Terre Occitane" è uno dei 14 del Piemonte e dei 4 in provincia di Cuneo. Ne fanno parte 26 soci pubblici e privati rappresentativi delle Valli Stura, Grana, Maira, Varaita, Po-Bronda-Infernotto, sul cui territorio hanno sede 64 Comuni e vivono 107.000 persone. Nel 2016 la Regione, all'interno della programmazione dei fondi europei 2014-2020 della misura "Leader", aveva approvato i bandi, le graduatorie e l'assegnazione dei contributi per i Piani di Sviluppo Locale presentati dal Gal. Agli stessi, poi, spettava il compito di pubblicare i bandi per la crescita del loro territorio.

## I TRE BANDI PUBBLICATI

Il "Tradizione delle Terre Occitane" in due anni ne ha pubblicati tre: due rivolti agli imprenditori agricoli, del turismo e dell'artigianato già in attività e un terzo a favore della creazione di nuove imprese in montagna. I risultati ottenuti sono stati importanti. Infatti, grazie alla progettazione dal basso e a una concreta promozione delle attività sul territorio, attuate in collaborazione con le Unioni Montane coinvolte, gli interventi presentati hanno raggiunto numeri decisamente maggiori del previsto. Ad aprile 2018, il "Tradizione delle Terre Occitane" ha approvato la graduatoria del bando "Filiera produttive", finanziando immediatamente, con un contributo massimo del 50% del progetto, 52 delle 67 imprese proponenti. Le filiere interessate sono 11, che fanno riferimento ai prodotti biologici della Valle Grana, alle carni bovine di razza Piemontese, all'ortofrutta della Valle

Bronda e alla lavorazione del legno. A settembre 2018 è stata completata la graduatoria del Bando "Reti per il Turismo sostenibile", con 8 proposte selezionate che hanno subito premiato le richieste di 33 beneficiari sui 53 candidati.

Gli interventi hanno l'obiettivo di migliorare l'accoglienza nelle strutture ricettive e negli agriturismi, garantire il servizio di supporto per le attività outdoor e commercializzare nei circuiti turistici i prodotti agroalimentari tipici. A fine novembre il "Tradizione delle Terre Occitane" ha approvato la graduatoria del terzo bando "Mettersi in



proprio" per l'attivazione di nuove imprese in montagna, con l'assegnazione del contributo a 6 dei 9 progetti ritenuti ammissibili.

I nuovi imprenditori, per la maggior parte giovani, hanno sottoscritto l'impegno a garantire per tutto l'anno, insieme alle loro attività turistiche o artigianali, servizi a favore delle comunità locali: dalla didattica al trasporto a richiesta, alla consegna a domicilio dei medicinali o dei prodotti alimentari.

## COME SONO STATE OTTENUTE LE RISORSE MANCANTI?

La straordinaria partecipazione ai bandi non ha permesso, in una prima fase, di soddisfare tutte le richieste di contributo perché alla dotazione finanziaria del Piano di Sviluppo Locale mancavano 950.000 euro. Cosa è stato fatto per ottenere quelle risorse necessarie a finanziare i proponenti dei bandi esclusi in prima battuta?

Il "Tradizione delle Terre Occitane" si è attivato con gli altri Gal aderenti all'Associazione Asso Piemonte Leader per sollecitare la Regione ad attribuire, in modo proporzionale a tutti i Gruppi di Azione Locale, la quota residua di oltre un milione di euro ancora fruibile di

fondi europei. Trovando l'immediata disponibilità dell'assessore allo Sviluppo della Montagna, Alberto Valmaggia. Il Gal ha così potuto ottenere altri 204.000 euro. Una decisione che ha innescato un processo virtuoso negli Enti pubblici soci (Unioni Montane e Comuni) i quali hanno trasferito altri 500.000 euro di risorse destinate a loro per coprire il fabbisogno dei bandi. In questo modo, tenendo conto di alcune rinunce pervenute, sono state pressoché soddisfatte tutte e tre le graduatorie. E per i pochi beneficiari ancora in attesa ci sono ragionevoli speranze di poterli finanziare con le economie che verranno rimesse in circolo.

A metà della programmazione 2014-2020, concretamente avviata però solo a fine 2016, il Gal ha assegnato per i tre bandi oltre 2.900.000 euro, corrispondenti, con la compartecipazione dei privati, a un investimento totale di 6.200.000 euro.

## LA SODDISFAZIONE DI BLESIO E VALMAGGIA

"Le proposte candidate dalle aziende del Gal "Terre Occitane" - dice il presidente Blesio - frutto della condivisione di progetti comuni finalizzati allo sviluppo sostenibile, sono un segnale della volontà di rinnovamento e di intraprendenza degli imprenditori dei diversi settori economici interessati. Molto importante è stato poter rispondere, in modo efficace e tempestivo, alle esigenze della quasi totalità degli oltre 120 beneficiari privati. Determinante, poi, è stata la risposta dell'assessorato regionale alla richiesta di Asso Piemonte Leader per una rapida destinazione delle quote residue".

Soddisfatto l'assessore allo Sviluppo della Montagna, Alberto Valmaggia: "I Gal afferma - come dimostra il "Tradizione delle Terre Occitane", stanno lavorando bene. I progetti coinvolgono ampie aree: quindi non sono interventi a spot, ma proposte strategiche e sinergiche in grado di promuovere il rilancio complessivo del territorio considerato. In sostanza, si sta attuando il concetto di fare sistema e fare rete, nel modo più concreto possibile, tra gli Enti pubblici e tra gli stessi Enti e le realtà private. Con una forte presenza delle Unioni Montane. In modo da essere competitivi. Tutto ciò, tenendo presente i tre principi base della misura - territorio, partenariato e strategia - e prestando particolare attenzione alla crescita della ricaduta occupazionale che gli stessi piani presentati dovevano avere come traguardo".

ALTE TERRE di Mariano Allocco

# Wilderness? No, grazie!

Da montanaro torno su un tema che mi sta a cuore, quello dell'ambiente che mi circonda quassù, da sempre luogo "domestico" e non selvaggio.

Sempre più invece sento parlare di Wilderness, concetto che riporta ad un ambiente naturale e selvaggio privo di tracce dell'uomo.

Termine ora di moda e sul quale vale la pena riflettere perché non è una questione banale per chi vive le Alpi. Cominciò a parlarne Aldo Leopold, ecologo statunitense della prima metà del '900 e prima di lui Henry David Thoreau, filosofo trascendentalista sempre statunitense della prima metà dell'800.

Oltre che ad una nuova posizione dell'uomo nei confronti della natura e della società, il trascendentalismo affermava l'originalità della cultura americana nei confronti di quella europea. Comprensibile che questa scuola di pensiero si sia sviluppata negli Stati Uniti, dove nel giro di tre secoli era stato travolto e stravolto il precedente millenario rapporto tra uomo e natura.

Negli USA non c'è stato il millenario processo storico che in Europa ha portato alla gestione del territorio, in tempi rapidissimi l'Occidente si è imposto senza andare troppo per il sottile, né



con i nativi, né con il territorio.

La ricerca di un equilibrio accettabile, almeno sul piano del rapporto con la natura, ha portato nel 1964 alla firma da parte di Lyndon Johnson del "Wilderness act".

Con Wilderness si intende da allora "un ambiente naturale e selvaggio, in contrapposizione alle zone dove l'uomo e le sue opere dominano il paesaggio, riconosciuto come un'area in cui la terra e la sua di vita non sono ostacolate dall'uomo, dove l'uomo stesso è un visitatore, ma che non vi rimane". Le aree Wilderness così definite ora sono 757 e comprendono il 5% del territorio degli Stati Uniti. Bella cifra.

Negli USA tutti accettano questa impostazione, ma la filosofia che sottende il Wilderness non può essere ac-

ceettata a cuor leggero in Europa.

Diverso in Europa il contesto geografico, sociale, storico e le zone in cui "l'uomo è visitatore e non vi rimane" non so dove siano, ma la differenza maggiore sta nei più di 3000 anni di storia che a loro mancano e questo, specialmente visto dalle Alpi, fa una bella differenza.

Perché si parla allora di wilderness da noi? Sicuramente non per i motivi che hanno spinto gli USA al Wilderness act, ma principalmente perché avere a disposizione regioni selvagge senza traccia d'uomo sta diventando una necessità per la sopravvivenza delle masse urbane alienate, è un antidoto indispensabile contro la pressione insostenibile della vita moderna, un mezzo per mantenere un minimo di equilibrio e serenità. Dopo i disastri fatti dalla

modernità nei confronti del mondo, in Occidente si sta affermando l'idea che l'uomo non faccia parte della natura, ma ne sia il nemico e che vada allontanato da essa.

A me pare una patologia di massa, epidemia che sta contagiando sempre più persone e che va curata in qualche modo, però non la si cura limitando le libertà altrui. Il sospetto è che qualcuno voglia fare delle Alpi una zona Wilderness da usare come alibi e compensazione per i disastri fatti in pianura.

Usiamo allora con prudenza la parola Wilderness e mai guardando alle Alpi che storicamente sono una delle zone più antropizzate d'Europa.

Su di esse si possono trovare tracce di quasi tutte le civiltà europee e su di esse noi montanari vogliamo poter continuare a vivere in libertà.

Teniamo poi ben presente che specialmente negli USA, ma anche altrove, i nativi hanno subito e pagato a caro prezzo la politica Wilderness.

Per questo sono da sempre critico nei confronti di una politica montana che da alcuni decenni pone al centro dell'attenzione l'ambiente, la "natura", e non l'uomo che lo vive.

IL . DI VISTA

## Il verbo fare e la... pinza a pappagallo

Ovvero: in che stato è ridotta la nostra lingua

di Italo Marino

*Fare è uno di quei verbi che si possono ficcare ovunque: fare la doccia, fare colazione, fare la corte, fare tardi, fare le ore piccole, fare pena, fare finta di niente, fare di ogni erba un fascio. E fin qui tutto bene, il verbo viene proprio a fagiolo, ma in molti casi lo usiamo a sproposito. Anziché "fare", si può dire preparare gli agnolotti, imbastire e confezionare un vestito, erigere un monumento, stilare un atto, concludere un affare, frequentare un corso di lingue, tenere un discorso, comporre una poesia, schiacciare un pisolino. In Toscana, culla della nostra lingua, hanno addirittura inventato il verbo "cosare". Allora mi vien da ridere pensando a Geppetto che sta "cosando" un pezzo di legno e gli salta fuori un burattino. In realtà Collodi sapeva scrivere, eccome!*

*Detto questo, la proprietà di linguaggio non è solo una fissa da Accademici della Crusca, linguisti e altri addetti ai lavori, ma una cosa pratica: chiamare le cose con il loro nome conviene: si guadagna tempo e si evitano malintesi. Le lingue, molto diffuse o minoritarie, come il nostro occitano, e perfino i dialetti, abbondano di vocaboli: ogni attrezzo ha un suo nome, ogni azione si può esprimere con un verbo, ogni caratteristica o qualità con un aggettivo. E ce n'è anche per esprimere emozioni, sentimenti e concetti astratti. Quell'affare per svitare il dado si chiama chiave inglese, quella specie di paletta per spalmare la malta si chiama cazzuola, quella macchina che gira per impastare sabbia e cemento è la betoniera, quell'attrezzo a forma di cavatappi per forare il legno è il succhiello.*

*Convienne, l'uso del termine adatto. In certi casi è indispensabile per la sicurezza: pensate alle comunicazioni radio tra controllori di volo e piloti: massima precisione, concisione e tempismo sono alla base della sicurezza. Il minimo errore può causare una tragedia. Lo stesso vale in una sala operatoria.*

*Casi particolari, mi si dirà. E allora veniamo alla vita quotidiana: su un cantiere edile, in un'officina meccanica, come in un negozio di ferramenta è conveniente l'uso di termini adatti; per non parlare dei negozi di computer, smartphone e simili (il sottoscritto, che di gigabyte e browser non capisce un accidente, ne sa qualcosa).*

*Il verbo fare è simile alla chiave a pappagallo, così versatile che non può mancare nella cassetta degli attrezzi e ci risolve tanti problemi: possiamo avvitare e svitare dadi e bulloni, allentare fascette, estrarre chiodi, schiacciare noci. Ma è pur sempre un attrezzo generico: a volte occorre la pinza conica, quella parallela o la tronchesina; a volte la chiave inglese, quella a croce, o quella snodata, da tredici o da ventuno.*

\*\*\*\*\*

*Ma veniamo all'uso a dir poco disinvoltato della lingua che imperversa ormai a livello istituzionale: al "politichese" di un tempo si va sostituendo un linguaggio terra a terra, generico, talvolta sciatto, altro segno dello scadimento della politica. Fatte salve le eccezioni, naturalmente.*

*Fare una legge? Non passa attraverso la proposta, la discussione, l'approvazione, la promulgazione, la pubblicazione e l'entrata in vigore? E fare un referendum? Anziché proporre, indire, organizzare? Fare, fare, fare.*

*E quando si è a corto di idee viene in aiuto l'inglese: si fa il Jobs act, e poi arriva lo spread, e poi, meno male, il quantitative easing.*

*Il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, giurista e accademico (siamo nel mese di settembre 2018: il Governo è alle prese con la bozza di manovra che dovrà presentare a Bruxelles, sono giornate convulse) Giuseppe Conte, dicevo, si lamenta del fatto che certi funzionari di un Ministero "remano contro il Governo che sta facendo delle... iniziative". Hai capito? Possiamo stare tranquilli: il Governo fa delle iniziative, mai sentito prima, questo sì, è cambiamento!*

*Se consideriamo che il Presidente del Consiglio era da poco insediato a Palazzo Chigi, stratontono dai due vice-premier Di Maio e Salvini, tallonato da cronisti famelici e invadenti e che parlare a braccio non è così facile, gli dobbiamo tutte le attenuanti: in queste condizioni vorrei vedere chiunque conservare un minimo di aplomb istituzionale! Se l'ho citato è solo per poter affermare: "In che Stato, la nostra lingua!". C'è da stupirsi allora che i nostri giovani non conoscano più i congiuntivi? Che poi non è del tutto vero: ci sono giovani e meno giovani che parlano bene, eccome! E va detto, tanto per non fare d'ogni erba un fascio.*

\*\*\*\*\*

*Per concludere con una voce del verbo in questione, la nostra lingua mi "fa" proprio un po' pena. In realtà è e resta una lingua bella e ricca; i poveri siamo noi, ridotti ad usarla poco e male. È come avere la dispensa piena di ogni ben di Dio e mangiare intrugli; è come avere un armadio ben fornito e vestire con sciattezza e cattivo gusto.*

*Parlare e sentir parlare con una certa proprietà di linguaggio (non parlo di ricercatezza a tutti i costi, ma tra sciattezza e pignoleria ci sono posizioni intermedie) è anche bello. E non dimentichiamo che il bello, nelle sue varie forme, fa bene.*

**Alex & Simo - I Tuttofare...**  
 Tel. 3283643898  
 Risolviamo i Vostri problemi...  
 Via orfanotrofo 21 - Fossano  
 Borgata Serre di Pagliero -  
 San Damiano Macra  
 (CUNEO)  
 cerlon.tuttofare@gmail.com  
 www.cerlon-tuttofare.it

DRONERO

## Associazione "Raffaella Rinaudo"

Il Consuntivo delle attività svolte nel 2018

L'Associazione ha continuato a lavorare con il solito impegno per promuovere interventi idonei a garantire i diritti dei più deboli e venire incontro ai bisogni delle persone in sofferenza morale e materiale.

Gli iscritti sono 100. Per raggiungere gli obiettivi prefissati hanno collaborato 51 soci operativi.

Sono state effettuate 3634 ore regalando alle persone anziane, in strutture e presso le proprie abitazioni, momenti di compagnia, animazione, socializzazione, ricreazione, manipolazione, partecipazione a funzioni religiose e a canti ed attività fisiche.

In alcune occasioni i soci hanno accompagnato persone in difficoltà a visite mediche, a trovare parenti ricoverati in strutture, ad espletare pratiche nei vari uffici competenti o ad effettuare spese.

Hanno seguito alcuni alunni nelle attività scolastiche durante l'anno e durante l'"Estate Ragazzi" con lavori di recupero e di integrazione.

Purtroppo sono aumentate le famiglie e le persone sole che hanno bisogno di sostegno materiale dato il persistere



della crisi economica.

L'Associazione è intervenuta con l'acquisto di buoni-mensa per bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria di Dronero e Rocca-bruna, con la fornitura di viveri e materiale di cancelleria, pagamento o integrazione di quote "Estate Ragazzi".

Ha sostenuto inoltre altre spese di varia natura: affitti, luce, riscaldamento, polizza auto, revisione caldaia, abbonamenti pullman, materiale farmaceutico, tessere e viaggi CRI per persone ammalate, omaggi, viveri e bevande per festeggiare i compleanni dei ricoverati nelle strutture ...

Si è continuato a collaborare con il territorio: Parrocchia, Associazioni, Istituzioni, Consorzio Socio-Assistenziale e CRI.

La nostra associazione rimane ancora "capofila" nell'organizzazione e nella

distribuzione dei pasti serali del "Buon Samaritano" offerti a persone bisognose.

Le spese sono state sostenute grazie a:

- quote associative di volontari e sostenitori,
- oblazione da soci e privati
- contributo da Banca di Caviglioglio, del Cuneese e della Riviera dei Fiori,
- contributo da Banca Cassa di Risparmio di Savigliano

- proventi derivanti dalle quote del 5 x 1000

Ringraziamo tutti coloro che continuano a credere nell'utilità del nostro lavoro sostenendoci moralmente ed economicamente.

Chi intende aiutarci ancora a rendere meno faticosa la vita delle persone più sfortunate può farlo effettuando un versamento con assegno bancario o con bonifico bancario utilizzando le seguenti coordinate: IBAN IT93B0630546280000230130290 Cassa di Risparmio di Savigliano, filiale di Dronero. (Offerte che possono essere detratte), oppure devolvendo il 5 x 1000 dell'Irpef, firmando la Dichiarazione dei Redditi e scrivendo il codice fiscale dell'Associazione: 96074320043



LA BOTTEGA DI ESCULAPIO

"La siepe lasciava vedere all'interno del parco un viale bordato di gelsomini, di viole del pensiero e di verbene, in mezzo ai quali delle violacocche aprivano la loro borsa fresca, di un rosa odoroso e sbiadito come quello di un cuoio antico di Cordova ..." <sup>1</sup>. Questa frase, che mirabilmente descrive con raffinate parole ed eleganti metafore la bellezza di un giardino, fu scritta da Marcel Proust certamente solo in base a lontanissimi ricordi. Infatti già a nove anni subì un violento attacco d'asma passeggiando nel verde del Bois de Boulogne a Parigi. Scriveva a sua madre: "Un attacco di asma di incredibile violenza e tenacia: tale è il bilancio deprimente della notte che ho dovuto trascorrere in piedi...". L'asma da pollini cambiò la sua vita: aveva paura della polvere, del freddo, degli odori forti, dei fiori, dei giardini. Scriveva ad una sua amica: "Conduco ormai una vita fantastica. Non esco più ormai, mi alzo verso le 11 di sera, quando mi alzo .... sempre alla mercé di una crisi improvvisa, non oso più incontrare nessuno". L'Allergia limitò la sua vita, ma non la sua creatività letteraria e poetica, la cui arte si arricchì anzi di una particolare e sofisticata attenzione ai sensi: il freddo, i rumori, i profumi, i colori, i sapori. E di sottile malinconia. Ci stiamo avvicinando al momento tipico della ripresa primaverile della natura. Le giornate si allungano e si riempiono di luce e di vita. L'aria comincia a far veleggiare i pollini. Questa microscopica, aerea insemminazione vegetale può in certe persone causare riniti ed asma allergici. L'Oms calcola che la prevalenza delle riniti allergiche si attesta tra il 10 e il 40% della popolazione, a seconda delle regioni e dei periodi dell'anno. Negli Stati Uniti, l'Istituto di salute nazionale (Nih) degli USA e l'Accademia americana delle allergie e dell'asma stimano che 35 milioni di persone soffrono di sintomi allergici dovuti ad allergeni trasportati dall'aria, con i pollini ai primi posti nella classifica delle sostanze antigeniche che scatenano reazioni allergiche. In Europa e in Italia si calcola che sia colpita dal 10 al 20% della popolazione <sup>2</sup>. Una percentuale enorme che non comprende ancora tutte le cause di allergia non da pollini che costituiscono una galassia più complicata, articolata e sorprendente a cui qui accenneremo soltanto. Intanto già il bollettino dei pollini dell'AAITO <sup>3</sup> segnala che in questo scorcio scorcio piemontese di Febbraio i pollini (n. di granuli/m<sup>3</sup> di aria) del Nocciolo, del Cipresso e del Taxus stanno aumentando. Precisiamo subito però, dato il tema ansioso, che il conteggio delle spore polliniche indica solo un dato quantitativo/qualitativo di concentrazione nell'aria, non la probabilità di comparsa di sintomi di allergia. La risposta di chi è allergico varia tra una persona e l'altra, tra chi si cura e chi non si cura e anche nello stesso individuo. Esiste un certo grado di familiarità nella propensione di un individuo a diventare allergico, anche se questa familiarità non è stata provata in relazione al tipo di allergene. Solo il medico di famiglia insieme all'allergologo può rilevare e misurare una eventuale pollinosi allergica da prevenire o da curare. Le spore polliniche più allergeniche, sorprendentemente, sono quelle delle piante arboree o erbacee prive di fiori, la cui impollinazione è affidata solo al vento e alle correnti d'aria e non all'azione degli insetti trasportatori come le api. Polveri polliniche abbondanti e talmente piccole da galleggiare nell'aria a lungo e spostarsi per centinaia di chilometri. Alcune specie polliniche come quelle delle Cipressacee e Taxacee sono state recentemente indagate per un aumento di aggressività

## Uno starnuto in giardino

a cura del dott. Luciano Allione

allergenica per cause ancora da definire e verosimilmente legate anche al particolato dei motori diesel che funge da vettore. I granuli di polline delle piante spermatofite (angiosperme e gimnosperme) si fanno ammirare al microscopio per le forme più disparate o solitarie in monadi o accorpate in tetraedi o in gruppi di poliadi 4. Trasportano il patrimonio genetico utile alla fecondazione dei fiori. Si capisce dunque che, per la loro varietà, piccolezza (da 5 a 250 millimicron), quantità, complessità di struttura e contenuto proteico, possono, in certe persone predisposte, produrre allergia. Questa reazione eccessiva verso sostanze comuni ed innocue è una malattia del nostro sistema immunitario. Si tratta di un eccesso di difesa di un meccanismo vitale che produce proiettili o anticorpi contro sostanze estranee o antigeni. Questo sistema ci salva la vita quando i nemici sono batteri, miceti o virus patogeni, mentre a qualcuno può creare qualche problema quando considera come pericolose anche sostanze innocue come i pollini o gli acari. Nel caso delle malattie autoimmuni perfino i propri organi come nell'Artrite reumatoide. Qui della sterminata galassia delle allergie ci limitiamo solo alle Pollinosi. Questa malattia fastidiosa è scientificamente spiegata come il risultato dell'attivazione, innescata dalle spore polliniche, di Anticorpi chiamati IgE, che inducono una serie di cellule delle mucose nasali a rilasciare sostanze irritanti, come l'Istamina, che danno fuoco ai sintomi: naso ostruito che cola, starnuti, tosse secca, riduzione gusto e olfatto, stanchezza, lacrimazione e occasionalmente prurito. Come si vede il Raffreddore da fieno produce gli stessi disturbi dell'Influenza senza però febbre e contagiosità, ma con persistenza di sintomi fin che c'è polline. Esiste ancora un'altra Rinite non allergica e non infettiva che in Italia viene chiamata Rinite vasomotoria e che nei paesi anglosassoni viene definita idiopatica, cioè di causa ignota: è perenne, indipendente da infezioni, influenze, pollini e allergeni vari, tipica infine dell'età matura. Una delle temute progressioni della Rinite allergica è il coinvolgimento della mucosa bronchiale nell'Asma allergico. Molti dati e ricerche cliniche hanno suggerito che ci sia una forte relazione tra le due malattie: la mucosa nasale e quella bronchiale presentano delle analogie come se fossero un unico organo, per cui a volte gli allergeni agiscono su entrambe: più frequentemente nella Rinite perenne da acari che in quella stagionale. Altra malattia spesso correlata, ma sottostimata, è "l'occhio rosso" della congiuntivite acuta stagionale da pollini: lacrimazione, bruciore, prurito, arrossamento congiuntivale. In una ricerca italiana in 239 pazienti affetti da pollinosi allergica da Parietaria la congiuntivite coesisteva alla Rinite nel 95% dei casi e nel 28% dei casi all'asma <sup>7</sup>. La Sinusite, cioè l'infiammazione dei seni paranasali mascellari e frontali, è invece la complicazione molto comune della Rinite allergica dovuta all'ostruzione

del fisiologico drenaggio e aerazione di queste cavità facciali che danno timbro e sonorità alla nostra voce. Una ricerca epidemiologica ha potuto accertare che il 40% di pazienti con Rinosinusite cronica soffre di allergia, percentuale che cresce fino all'80% se colpisce i seni mascellari <sup>8</sup>. Ciò suggerisce che gli stessi meccanismi allergici della mucosa nasale sono innescati sulla mucosa dei seni quando vi entrano allergeni pollinici. Anatomicamente verosimile e clinicamente frequente nei bambini, ma più controversa e non sufficientemente dimostrata, la correlazione dell'allergia con l'otite media: naso e orecchio medio sono in comunicazione stretta infatti attraverso la tromba di Eustachio che assicura ventilazione, drenaggio e pulizia, la cui ostruzione infiammatoria cronica può favorire le infezioni batteriche e virali causa di Otite media <sup>9</sup>. Ora, oltre alle procedure diagnostiche e terapeutiche pertinenti al Medico di famiglia insieme all'Allergologo, a cui ci si deve sempre rivolgere, elenchiamo alcuni semplici suggerimenti per gli allergici da pollini. 1) Tenere d'occhio il calendario dei pollini: i principali allergeni che si presentano nel periodo primaverile sono i pollini delle Betulacee (da Gennaio a Maggio) le Cupressacee (da Febbraio a Marzo), la Parietaria (da Marzo ad Ottobre) le Graminacee (da Aprile a Giugno), le Oleacee (da Maggio a Giugno), le Compositae o Asteracee (da Luglio a Settembre). 2) Alcuni consigli per prevenire l'allergia: a) Evitare di uscire durante le giornate secche e ventose b) Evitare l'aerazione degli ambienti durante le ore più calde della giornata c) Fare la doccia e lavare i capelli quotidianamente. I granuli pollinici spesso rimangono intrappolati tra i capelli d) Evitare di uscire subito dopo un temporale: l'acqua rompe i granuli pollinici in frammenti più piccoli e) Usare appropriate mascherine durante i lavori all'aperto f) Evitare i viaggi in macchina con i finestrini aperti. g) Lavare spesso i pavimenti h) Tappeti, moquette, tappezzerie e tendaggi sono arredamenti rischiosi per gli allergici: li si depositano pollini e polveri difficili da rimuovere. Per chi può, utile andarsene al mare: non proprio alle elezioni però!

<sup>1</sup> Marcel Proust "Alla ricerca del tempo perduto" 7 vol. 1913-1927 prima Edizione Gallimard Paris

<sup>2</sup> Il Portale dell'Epidemiologia per la Sanità pubblica-ISS <sup>3</sup> Il Bollettino dei pollini. <http://www.pollinieallergia.net/bollettino-pollini.php> AAITO

<sup>4</sup> Strassburger "Trattato di botanica 2" Delfino editore

<sup>5</sup> The journal of allergic and clinical immunology dell'AAAA&I

<sup>6</sup> Bonini S. "Studies of allergic conjunctivitis." Chibret Int J 1987;5:12-22

<sup>7</sup> Karlsson G, Holmberg K. "Does allergic rhinitis predispose to sinusitis? Acta Otolaryngol Suppl 1994;515:26-8; discussion 9.

<sup>8</sup> Osur et other "Eustachian tube dysfunction in children with ragweed hayfever during natural pollen exposure". Allergy Proc 1989;10:133-9.

<sup>9</sup> Portale dell'Ospedale S. Raffaele.it Milano

DRONERO, BERNEZZO

### Ciac ... Si cambia

(Corso Integrato Autogestione Cronicità)

L'Asl CN1 nell'ambito del Piano Locale Cronicità organizza sul proprio territorio alcuni seminari per l'autogestione del Diabete Mellito di tipo 2 condotto da infermieri formati con un programma proveniente dall'Università di Stanford. Che cosa è "Ciac ... si cambia"? È un seminario di sei incontri di gruppo della durata di 2 ore e mezza ciascuno a cadenza settimanale. Il programma è stato sviluppato per persone e/o familiari che convivono con una condizione di diabete mellito di tipo 2. Al termine del corso si sarà più preparati a collaborare al controllo della glicemia, gestire lo stress, fare esercizio fisico in modo sicuro, mangiare in modo sano, parlare con la famiglia, gli amici, gli operatori sanitari, avere attenzione per la pelle e per i piedi, gestire i farmaci, rilassarsi ed apprezzare la vita.

Le sessioni sono molto interattive e la partecipazione è completamente gratuita.

Il corso sarà svolto in diverse zone:

Dronero 21/03, 28/03, 04/04, 11/04, 18/04, 26/04 dalle 15.00 alle 17.30 presso il salone "Milli Chegai".  
Bernezzo 20/03, 27/3, 03/04, 10/04, 17/04, 29/04 dalle 09.00 alle 11.30 presso Casa Don Dalmasso.

L'iscrizione è gratuita e obbligatoria (max 20 iscritti) e si richiede, salvo imprevisti di partecipare a tutti gli incontri. Per informazioni ed iscrizioni Arianna 3383669496 - Elisa 3383668600 Dronero; Veronica 3383669747 - Francesca 3383667490 Bernezzo.

Chi fosse interessato a prossime edizioni può comunicare il suo nominativo e verrà ricontattato.

VALLI GRANA E MAIRA

### "Muoversi con armonia, in compagnia"

Promuovere uno stile di vita sano, prevenire le malattie croniche -degenerative e combattere la solitudine. Questo lo scopo dell'iniziativa "Gruppo di cammino" promosso dalle Infermiere di Famiglia e Comunità, organizzato in collaborazione con l'Asl Cn1 e volontari locali.

Il cammino è un'attività praticabile da tutti a qualsiasi età, è economica e non richiede né specifico equipaggiamento né particolari abilità spiega Arianna Lingua una delle quattro Infermiere di Famiglia e Comunità. Inoltre, camminare insieme, non è solo benefico per la salute e la prevenzione delle malattie, ma anche per combattere problemi diffusi come solitudine e depressione. I gruppi erano guidati inizialmente dalle infermiere e continuano tuttora grazie alla gestione di alcuni volontari formati con la supervisione mensile delle infermiere sui comuni di Valgrana, Pradlevs e Rocca-bruna. Sul comune di Villar San Costanzo invece è attivo un gruppo di ginnastica che prosegue grazie al prezioso supporto di una volontaria che lo gestisce in autonomia. Valgrana il lunedì dalle 15.30 alle 16.30 presso il salone Unione Montana Pradlevs il lunedì dalle 15.45 alle 16.45 presso la palestra del Centro Sportivo Villar San Costanzo il mercoledì dalle 15.00 alle 16.00 presso il salone Polivalente Rocca-bruna il giovedì dalle 15.30 alle 16.30 presso la palestra delle Scuole.

L'accesso è gratuito e diretto, non è necessaria l'iscrizione. Per informazioni contattare i seguenti numeri:  
Arianna 3383669496; Elisa 3383668600

**Impresa Edile  
Ghio Massimo**  
VILLAR SAN COSTANZO

Via Caduti sul Don, 12  
Tel. 0171.902272 - 333.4743101

Realizzazione nuove strutture, Ristrutturazioni,  
Rifacimento tetti, Intonaci, Pavimenti,  
Rivestimenti, piccoli scavi.  
Sgombero neve

PREVENTIVI GRATUITI.

Alimentari da Laura

**TABACCHI**

Distributore automatico sigarette  
RIVENDITA PANE  
RICARICHE TELEFONICHE  
CONSEGNA A DOMICILIO

Strada Valle Maira, 22 - ROCCABRUNA - Tel. 0171.916204

Il medico mazziniano Luigi Parola descrive le condizioni dei cuneesi nell'Ottocento

## Malattie, fame, miseria: la vita grama dei "bei tempi andati"!

Una lettura utile per apprezzare gli enormi passi avanti compiuti in poco più di un secolo

Nei primi decenni dell'Unità d'Italia nel territorio di Dronero e della Val Maira viveva il triplo degli abitanti che oggi la popolano.

Diciamo "viveva" ma sarebbe forse più corretto dire "so-pravviveva".

La Storia che studiamo ci parla dei cambiamenti nell'organizzazione degli Stati, dei rapporti tra le Nazioni, dei fenomeni culturali e dei modi di pensare. Ci dice poco o nulla delle condizioni in cui vivevano i cittadini.

Non è facile trovare documenti che ce li descrivano. Siamo abituati a pensare (anzi, non ci pensiamo neppure) che Cavour e i suoi contemporanei dormissero in letti come i nostri, si lavassero come noi, che le case fossero in qualche modo riscaldate, che i gabinetti fossero alla portata di tutti, magari alla turca... Non era affatto così: la vita era scandita da privazioni, malattie, dolori fisici, puzze...

Un libretto di una quarantina di pagine, "Cenni topografico sanitario sulla città di Cuneo", ci offre una descrizione attenta delle condizioni di vita all'inizio della seconda metà dell'Ottocento.

Ne è autore un rappresentante della generosa cultura laica che in quel momento si adoperava per la costruzione di rapporti politici e sociali più equi, il mazziniano (e massone) Luigi Parola. Era "protomedico" (una sorta di primario ospedaliero), autore fra l'altro di due volumi sui vaccini e sui loro effetti, ma anche di una relazione sul sistema scolastico tedesco frutto di un suo viaggio in Germania.

Quei "Cenni..." sono in realtà un lavoro accurato, scritto con la prosa insieme aulica e ingenua del tempo; da quelle pagine emerge la città con tutti i suoi problemi, ma anche con le sue qualità.



Il busto di Luigi Parola

da un rigagnolo che raccoglieva deiezioni dalle case circostanti si ha un'idea dell'aria mephitica che vi si respirava.

### Ospedali

La città è dotata di numerose strutture pensate, diremmo oggi, per l'assistenza e la salute. Per lo più gestite da religiosi ma in alcuni casi prodotto dell'iniziativa di privati illuminati. Ci sono tre ospedali, il maggiore dei quali è il Santa Croce (il cui edificio è tuttora esistente, sul lungo Stura). "Dividisi in due vasti piani". A piano terra le cucine, l'alloggio per diciotto monache di San Vincenzo, una sala per dieci incurabili, un'altra per le autopsie. Al primo piano due sale, una maschile e una femminile, con 100 letti che possono arrivare a 150. «La sorveglianza ed assistenza interna è amministrata, con sovrachia spesa, oltreché dalle diciotto monache, da quattro infermieri e da due portinaia». Non ci è chiaro quel riferimento al costo eccessivo, anche perché non sembra che il personale abbondasse: un medico e un chirurgo in capo, due medici e un chirurgo assistente. C'è da chiedersi

società infligge quasi coi caratteri di vendetta". E le «meretrici»? Per loro una sorte ancora peggiore: «Non di rado le ulcere primitive di indole mite degenerano in piaghe fagedeniche, corrodenti a motivo dell'aria viziata e della mancanza di luce e di ri-guardi». Parola avanza le sue proposte illuminate, allora rivoluzionarie e si augura per i carcerati istruzione e lavoro retribuito, oltre che ambienti decorosi.

### Le ruote e i trovattelli

Proseguendo nell'esame delle strutture a carattere sociale si arriva all'Ospizio di carità che ospita cento "poverelli orfani di padre e madre", e anche "i figli di genitori resi impotenti dalla fatica". Anche in questo caso il "pio Istituto" è governato da religiosi, preti per i maschi "suore grigie di San Vincenzo" per le femmine.

Il protomedico apprezza il trattamento dei ragazzi, che studiano, fanno ginnastica e passeggiate, lavorano e mettono da parte un piccolo gruzzolo per quando lasciano l'istituto. Ma denuncia quello delle ragazze: «L'istruzione è poca, inetta e languida, non frequenti gli esercizi della persona, pesanti e illiberali le discipline».

Migliore la situazione nell'Orfanotrofio femminile, dove sono accolte "le fanciulle che perdettero entrambi i genitori ed appartengono a civili condizioni", quindi un gradino più su dell'Ospizio. Educa 40 orfane, è dotato di una scuola decente, di un giardino interno, di locali "aerati e salubri".

C'è poi l'Ospizio dei trovattelli, quello dove finivano i bambini abbandonati. Un fenomeno diffusissimo: se ne contavano 700 su una popolazione di 180 mila abitanti (quella del circondario di Cuneo). Emerge qui un uso che ci appare oggi incredibile, una sorta di "aborto differito" ma che non infrange i precetti della Chiesa: l'usanza di abbandonare nell'apposita ruota i figli non voluti.

Parola è molto duro con questa soluzione tipicamente cattolica: cita gli esempi di altri paesi d'Europa, soprattutto quelli protestanti, dove l'esposizione dei neonati viene severamente punita.

La sua condanna riguarda soprattutto le madri che partorivano figli legittimi e li abbandonavano per non doverli allevare. I bambini lasciati nella ruota dovevano essere allevati. Ma non esistevano allora i biberoni né il latte artificiale: provvedevano le nutrici con il rischio che un bambino sifilitico (già, non c'era ancora l'aids) finisse per infettare la nutrice e quindi i piccoli che condividevano il seno.

### La «Beozia del Piemonte»

Con lo spirito di un antropologo Parola descrive gli abitanti e i loro modi di vivere. Quelli "delle rinchiuse valli tra le rive della Stura e del Gesso" sembrano i più disgraziati: «In quegli antri umidi e mephitici, in quei casolari mal riparati dalle intemperie la vita è impura e malsana... difetto degli agi, scarsità di calore nella stagione invernale, povertà di letti, duri e squallidi siccome nudi giacigli... Talvolta sullo strame è l'unico riposo dei fanciulli». Inevitabile che queste condizioni di vita si riflettano sui tratti delle persone: "umili stature, sconce forme, tristi e luride fisionomie, cadaveri ambulanti...". Una descrizione terribile, eppure "negli anni scorsi", quando ancora c'erano le mura, "erano in maggior copia e frequenza le descritte sventure". E questo spiegherebbe perché si sia diffusa la "voce che, non sappiamo se più stupida o iniqua, tolse a proverbare la provincia di Cuneo

quasi Beozia del Piemonte". Ma ora le cose sono cambiate: "i mali del territorio Cuneese, sebbene grandi e molteplici, appellano quasi tutti ai vizi del vecchio regime".

In questa generale sofferenza delle "classi umili" sono le donne a patire di più. Per loro alle generali privazioni si aggiunge "lo strazio che soffrono da crudeli mariti". I quali si preoccupano di più "per la conservazione delle bestie... che per la cura delle compagne, delle madri, delle sorelle, delle spose".

### Luce a gas, caffè e bagni pubblici

Per riequilibrare il giudizio Parola rammenta gli aspetti positivi della vita cuneese: l'illuminazione a gas, il "magnifico edificio per pubblici spettacoli", i numerosi ed eleganti caffè. E i due "istituti balneari", vale a dire bagni pubblici, istituzioni meritorie per l'igiene sociale. Uno di questi è di proprietà dell'avvocato Castellani, "che limitava a 50 centesimi il prezzo d'un bagno per le classi non agiate", e "lo offeriva gratuitamente agli indigenti e agli infermi".

E poi il museo di mineralogia, la Biblioteca civica e il Gabinetto di lettura.

Il dottor Parola tiene a sottolineare il servizio offerto dai due "istituti balneari" che offrono un servizio accurato, con la divisione "non solo dei due sessi ma eziandio di due differenti classi". Una divisione che consente "di offrire con umana carità non tenue risparmio al povero nei suoi indispensabili uffici di politezza". La parola "igiene" non appartiene ancora al lessico, neppure a quello di un medico. Tuttavia da persona colta quale è, Parola rammenta che "i moderni cultori dell'arte medica hanno speso parole e suggerimenti affini di richiamare a vita quei savi costumi, già in Asia e in Turchia sapientemente ripetuti".

Grazie a "tali cultori" erano stati aperti a Torino "lavatoi pel popolo a mitissimo prezzo". Sull'onda di quell'esempio l'avvocato Castellani, proprietario del più grande "istituto balneare" limitava a "cinquanta centesimi il prezzo di un bagno per le classi non agiate".

### I cibi: patate e meliga...

Il nutrimento del popolo si compone quasi per intero di vegetali e latticini, scarso però troppo in confronto alle gravi fatiche e talvolta non bastevole a satollare la fame di attive e numerose famiglie". "Nelle case degli artigiani per lo più si fa uso del pane di frumento... Il pane stentato del cittadino che s'affatica da mattina a sera non è condito che da patimento... Non accade il medesimo per gli agricoltori: questi vendono i scelti cereali per soddisfare col prodotto ai bisogni che sono fuori dell'alimento e in specie per l'affitto dei fieni, pei quali debbono versare difficile prezzo ai padroni... Quindi ad essi nemmeno resta speranza certa di buona qualità di pane. ... Se posti a capo di un podere a mezzadria nutronsi delle polente di meliga, dei grossolani farinacci, siccome le patate, le castagne, i legumi...".

I braccianti riescono appena a comprare la scorta di farina di meliga necessaria a passare l'inverno. La carne è concessa solo nelle solennità religiose. In questo clima di privazione i più danneggiati sono i più deboli, le donne e i bambini. Capita spesso che "si getti dai padri di famiglia in un giorno, nelle crapule dei mercati e delle fiere, il denaro con cui per più settimane si sarebbe provveduto a sano e abbondante vitto della moglie e dei figlioli".

Paolo Tomatis

## S'è arrestata l'emorragia nei Comuni della Valle Dronero si spopola poco ...grazie agli immigrati

L'anno scorso a Dronero il numero di bare è stato esattamente doppio di quello delle culle: 94 contro 47.

Di conseguenza la popolazione è diminuita, ma un po' meno di quanto si poteva temere da questa drammatica differenza: i residenti sono passati da 7058 a 7018, «solo» 40 in meno. Significa che il saldo tra immigrati ed emigrati è risultato positivo.

Nel primo censimento dell'Italia unita con Roma capitale, quello del 1871, Dronero contava 8260 abitanti. È poi seguito un lento declino che sta ancora continuando.

A rallentarlo hanno provveduto gli stranieri che alla fine del 2017 erano 1083, più del 15,3 per cento della popolazione.

La situazione è decisamente più drammatica nei dodici comuni della Val Maira. Ai tempi del primo censimento unitario accoglieva quasi 22 mila abitanti, ridotti a 4549 nel 2011: ne sono scomparsi i tre quarti.

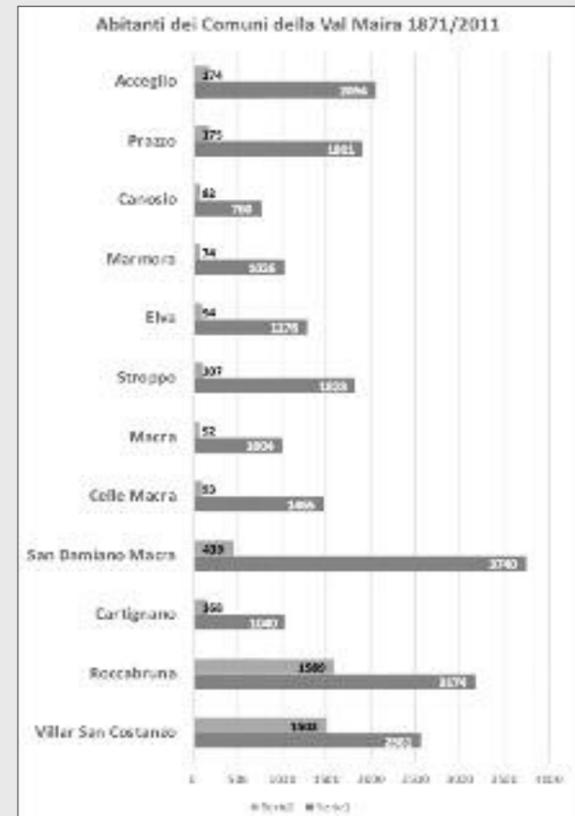
Da notare che nel 1871 la popolazione italiana era inferiore ai 27 milioni di abitanti, meno della metà di quella attuale: la Val Maira di oggi, compreso il suo capoluogo, «pesa» quindi in Italia meno di un quinto rispetto a quella di allora!

C'è da chiedersi come potessero ricavare di che vivere tutte quelle persone. È diffusa la tendenza a pensare a quei tempi come ai «bei tempi andati». Ci riesce difficile concepire com'era difficile vivere allora.

Un dato su tutti: la metà dei nati moriva prima di compiere cinque anni. Il ritmo di ricambio era frenetico: si moriva molto di più, ma per ogni 8 morti c'erano dieci nati pronti a rimpiazzarli... Uno su cinque moriva nel primo anno di vita, la metà entro i primi cinque, e la metà dei sopravvissuti se ne andava prima dei cinquanta anni...

Per capire la differenza: la metà dei neonati di oggi raggiungerà gli 83 anni, se gli standard di vita resteranno costanti, ma le previsioni sono per un ulteriore miglioramento.

P.T.



## Fondi per le imprese agricole cuneesi di montagna A rischio quasi 5 milioni di euro

È allarmante la mancanza di risorse, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, destinate agli agricoltori piemontesi operanti nelle aree montane per compensare, almeno in parte, gli svantaggi cui è soggetta l'attività agricola in tali zone.

Coldiretti rinnova la sua preoccupazione alla Regione e chiede un intervento tempestivo affinché, già a decorrere dal prossimo bando, sia riequilibrata la dotazione finanziaria di tale misura del PSR.

Nel 2018, a livello piemontese sono state presentate 7.662 domande di indennità compensativa, oltre la metà delle quali giunte dall'agricoltura cuneese di montagna, per un importo totale di 17.984.445 euro.

Le 4.500 domande che gli imprenditori agricoli hanno presentato in provincia di Cuneo, il 70% delle quali elaborate dagli Uffici Coldiretti, hanno prodotto oltre 9 milioni di euro di contributi. Un sostegno alle imprese agricole "in quota" che si ridurrà di oltre il 50% nel 2019 e che rischia addirittura l'azzeramento nel 2020 se la Regione Piemonte non troverà un'adeguata soluzione.

"Le nostre imprese che, con tanti sacrifici, hanno investito in montagna, rischiano di perdere solo quest'anno quasi 5 milioni di euro. Una situazione inaccettabile" denuncia il Direttore di Coldiretti Cuneo Tino Arosio, considerando che, se finanziata con sufficienti risorse, l'indennità compensativa può contribuire in misura importante alla sopravvivenza dell'agricoltura montana, contrastando l'abbandono delle terre alte.



L'ospedale vecchio

### La gloria maledetta degli assedi

Il protomedico comincia mostrando il lato oscuro della gloria cittadina, quella di avere resistito a ben sette assedi. Questa sua capacità di resistenza le derivava dalla triplice fila di mura che ha attorniato per secoli la città: ne faceva una piazzaforte invincibile, ma aveva costretto gli abitanti ad ammassarsi in una piccola superficie con conseguenze pesantissime per le loro condizioni di vita. Solo all'inizio dell'Ottocento i baluardi furono demoliti per decisione di Napoleone che finalmente liberò la città dall'assedio delle sue stesse mura.

Da quella costrizione ancora sussisteva "l'intolleranda condizione di povere famiglie... ammonticchiate in mal sani tuguri". La via principale, la "strada maestra", l'attuale via Roma, era "fiancheggiata da cave o sotterranei" che servivano un tempo "di riposo alle truppe stremate dalla guerra", trasformate poi in depositi dei più diversi commerci: pesci salati, frutta, formaggi... Da questi sotterranei usciva una sorta di torre alta un metro e mezzo, una sorta di sfatatoio da cui uscivano «olezzi e miamsi insopportabili», anche perché in questi sotterranei finivano le "materie fetide". Se si pensa che l'attuale via Roma era percorsa al centro

come i malati sopravvivevano al ricovero: il protomedico si lascia andare a quattro osservazioni: le grandi sale sono l'ideale per il diffondersi dei "morbidi pericolosi", manca una sala per i convalescenti, l'esposizione dei cameroni a nord-ovest li rende gelidi, e dulcis in fundo, «le latrine, al centro delle pareti, mandano micidiale fetore». Mancano i bagni interni: evidentemente non c'era nessuna possibilità per i malati di lavarsi. Manca un "sifilicomicio", per cui prevale "il barbaro uso che costringe le meretrici a recarsi per cura nelle carceri giudiziarie".

C'è un secondo ospedale, quello degli Incurabili, con 22 letti. Da quel che si capisce accoglie i malati cronici, ma ancora in grado di lavorare e di ottenere per questo un compenso. È diretto da una "società di benefattori".

### Carceri

Impressionante la descrizione delle carceri. "Nove camere, in ciascuna delle quali stanno rinchiusi sette od otto individui, "coricati sul nudo terreno o sopra immondi pagliericci. Ond'è che nelle loro vesti e nei pavimenti e nelle pareti abbondano schifosi insetti, cagione naturale di malattie. Niun esercizio del corpo, niun lavoro utile, niuna istruzione, niun mezzo ultroneo di pentimento. Dura punizione che la

dalla prima - dalla prima - dalla prima - dalla prima - dalla

## Bilancio e area artigianale a Roccabruna

Le verrà attivato un mutuo di 70mila euro e infine 5mila euro sono stati stanziati per un intervento nell'area artigianale che consentirà di realizzare una ventina di parcheggi. Punto 9: l'ente non prevede al momento l'alienazione di beni immobili di proprietà per l'anno 2019. Punto 10: programma biennale 2019/2020 degli acquisti di beni e servizi. Andranno a scadenza e dovranno essere rinnovati appalti di una certa rilevanza come mensa scolastica, servizio scuolabus e servizio sgombero neve. In questo caso l'esborso è consistente ed in particolare per lo sgombero neve si auspica un inverno clemente che consente ovviamente un risparmio per le casse comunali. Punto : documento unico di programmazione (dup) si tratta di un documento funzionale al bilancio di previsione che prende in considerazione l'analisi dei servizi a gestione diretta o partecipata dell'ente

e quelli in affido. Di questi ultimi abbiamo già parlato al punto precedente e bisogna aggiungere la riscossione tributi, mentre per la gestione diretta si considerano i servizi di anagrafe e stato civile e polizia urbana. In partecipazione con il comune di Dronero il servizio di Segreteria e con quello di Villar l'ufficio Tecnico e l'economato. Il personale dell'ente prevede 6 unità, in servizio al momento vi sono quattro persone e da luglio si prevede l'assunzione di un operaio.

Punto 12: come abbiamo detto tutti gli argomenti discussi in precedenza erano funzionali al bilancio di previsione che il Consiglio ha approvato con un pareggio nella cifra di 2.458.410 euro. Scende l'indebitamento complessivo dell'ente che si attesterà in valore inferiore al milione di euro mentre la spesa corrente è stimata in 961.710 euro. Rimane da applicare un avanzo di amministrazione di circa 78mila euro in sede di approvazione del conto consuntivo 2018.

Esaurito il tema finanziario si è passati all'esame di due varianti al piano regolatore. Della prima abbiamo già parlato in occasione della precedente riunione consiliare. Si tratta della realizzazione di un

piccolo edificio da adibire a farmacia approvata ora in modo definitivo dopo avere inviato il documento alla Provincia per le opportune valutazioni. Non sono state apportate modifiche al progetto, salvo la raccomandazione relativa all'accesso alla strada provinciale per Sant'Anna e l'individuazione di un idoneo numero di parcheggi.

La seconda variante è invece ancora un progetto preliminare ed interessa l'area artigianale lungo la SP 422 di Valle Maira. Si tratta di una sostanziale riorganizzazione delle aree che coinvolge uno spazio di poco inferiore a 10mila mq. Alcuni piccoli appezzamenti a monte della SP 422 per un totale di circa 2800mq vengono svincolati e ridotti a terreno agricolo così come due aree a valle che ammontano complessivamente a poco meno di 5mila mq.

Tutta questa superficie, a cui si devono aggiungere altri 1116mq di varianti precedenti viene ricollocata in area omogenea nella parte bassa dell'area artigianale (quella verso Dronero per capire) dove potranno realizzarsi nuovi insediamenti e dove si prevede anche una strada perimetrale di collegamento con sbocco sulla provinciale all'incirca all'altezza del "Galot".

## Roccabruna

### Premio Natale in Borgata

Lo scorso 12 febbraio, prima della seduta del Consiglio comunale, gli amministratori di Roccabruna hanno premiato i partecipanti all'edizione 2018 del "Natale in Borgata". Il sindaco Garnerò ha voluto ringra-

ssanta persone presenti, hanno goduto dell'accoglienza dei residenti che hanno offerto ottimi momenti di ristoro. Un ottimo risultato, ha concluso il sindaco, che ha coinvolto numerosi abitanti, contri-

ti (per la cura dei particolari), a B.ta Grangetta (per la quantità di addobbi) e a B.ta Comba (per il contesto architettonico). Un attestato di partecipazione è stato inoltre consegnato alle borgate Grangia, Foglienzane,



Nella foto la premiazione dei partecipanti nel salone comunale

ziare il consigliere delegato e la pro loco che si sono occupati dell'iniziativa e soprattutto gli abitanti delle borgate che hanno partecipato. Quest'anno poi è stata organizzata anche una passeggiata serale che ha fatto tappa nelle varie borgate, un modo per far conoscere ed apprezzare il territorio comunale oltre che, naturalmente, per valutare gli addobbi e le installazioni natalizie. Durante il percorso, le oltre

buendo a dare un'idea diversa e partecipata del Natale molto più di quanto avrebbero potuto fare le classiche luminarie e, al tempo stesso, ha consentito un risparmio per le casse comunali. Come ha spiegato il consigliere Zotta nel procedere alla premiazione, una giuria di persone "esterne" al paese ha preparato la classifica stabilendo tre primi premi ex-aequo che sono stati assegnati a B.ta Cucchiet-

Ischia e SS. Trinità. Infine, a titolo di rimborso spese, un contributo di 50 euro è stato assegnato a tutte le borgate che hanno attivato i punti di ristoro. L'auspicio espresso da tutti gli amministratori è che l'iniziativa possa proseguire ed ampliarsi, puntando anche sulla possibilità di realizzare più percorsi di visita, tenuto conto del successo registrato in questa edizione.

ST

## L'Editoriale

a 2 scarsi e la diffusione che nel 2007 era di 5,4 milioni di copie (+4 milioni di copie gratuite), nel 2015 è scesa a 2,9 milioni di copie (compresi i giornali gratuiti). E non ha risolto il problema neanche la vendita di copie digitali (il rapporto è 1 copia digitale in più, 10 copie cartacee in meno). Evidenziare il problema non significa certo risolverlo, né saremmo in grado di farlo. Tuttavia qua e là fioriscono nuove iniziative dalle semplici raccolte di firme avviate ad Alessandria per focalizzare l'attenzione sul problema a quella promossa dal comune di Torino e che verrà avviata già a partire da metà marzo. Assegnare alle edicole la possibilità di emettere certificati anagrafici per i residenti: Stato di famiglia, certificato di residenza e nascita grazie al portale TorinoFacile. Per il rilascio e la stampa dei certificati il richiedente pagherà all'edicolante, per ogni documento, 2 euro 50 centesimi, a cui eventualmente si aggiungerà il costo della marca da 16 euro per i documenti richiesti in carta bollata. Certo nei piccoli paesi le soluzioni sono ben più difficili.

ST

## Un Palio per unire

composta da un minimo di 4, ad un massimo di 6 componenti. Non ci sono vincoli per i frazionisti: donne e uomini, giovani e anziani; tutti sono ben accetti, se disposti a gareggiare con il sorriso e a vivere un momento di gioia per tutto il paese. Perché di gioia si tratta e nulla più. Il nostro intento è di unire il paese, all'insegna dello sport, con la rievocazione di una gara storica per Dronero. Se siete interessati, veniteci a trovare il lunedì o il venerdì in redazione (Via Fuori le Mura 5), oppure scrivetececi al nostro indirizzo di posta elettronica.

RD

DOMENICA 10 MARZO 2019 A VILLAR SAN COSTANZO

# Raduno Gruppo A.N.A Dronero

Incontro annuale degli iscritti della valle

Ore 09:00 Ritrovo, colazione alpina presso la Sala Polivalente in Via Fratelli Perano n° 3

Ore 10:15 Sfilata con deposizione corona di alloro presso la lapide dei caduti villaresi presso il Municipio; a seguire alza bandiera, benedizione con deposizione della corona di alloro sulla lapide posta a perenne ri-

cordo presso il giardino Alleanza.

Ore 11:00 S. MESSA celebrata da Don Carlo Cravero nella Chiesa Parrocchiale "San Pietro in Vincoli" in onore dei Caduti di Villar San Costanzo e Alpini deceduti nell'ultimo anno del gruppo di Dronero.

Ore 12:30 PRANZO SOCIALE presso la Sala Po-

livalente in Via Fratelli Perano n° 3 Villar San Costanzo.

Prenotazione pranzo, entro martedì 05 marzo 2019  
 ☞ Capogruppo RIBERO Mario - tel. 380/3264720  
 ☞ Alimentari RIBERO Albino - tel. 0171/902181  
 ☞ BOTTERO Franco tel. 348/8157983  
 Indossare Cappello Alpino e Camicia Sezionale.

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

## Valle Maira: "Il nulla che abbiamo ereditato"

### Protestano gli ex presidenti per le affermazioni di Colombo

Dopo aver letto la lettera di commiato da sindaco e pres. dell'Unione dei Comuni della Valle Maira di Roberto Colombo pubblicata il 4 febbraio sulla sua pagina F.B., che riportiamo, pensiamo che la sua frase "cercheremo di portare avanti in questi 4 mesi i tanti progetti in pista che siamo stati in grado di portare a casa dal nulla che abbiamo ereditato" meriti una riflessione.

Confessiamo di avere difficoltà ad accettarla, perché, al di là della inconsistenza della sua affermazione, la riteniamo offensiva nei confronti non solo nostra, ma

Auspichiamo che la Valle Maira sappia ritrovare armonia e unità di intenti, ricucendo rapporti e ritrovando la strada del "dialogo, confronto e condivisione" come suggerito saggiamente su una pagina del bollettino parrocchiale di luglio dell'alta valle in cui ci si parlava di un disagio diffuso in valle, disagio che ora facciamo nostro e che auspichiamo possa essere presto risolto.

**Ermanno Bressy**,  
pres. C.M 1985 - 1995;  
**Mariano Allocco**,  
pres. C.M 1995 - 2000;  
**Livio Acchiardi**,  
pres. C.M. 2000 - 2010

prima della Comunità Montana Valli Grana e Maira e poi dell'Unione Montana Valle Maira, dico basta. Ci sarà tempo per fare bilanci in questi mesi che mancano, ma sono felice per i risultati ottenuti e le tante persone conosciute. La voglia e lo spirito che c'ho messo sono stati sempre enormi perché enorme è stato l'amore per la mia valle. Ma non ci sono più le condizioni per continuare ancora così, con questi soggetti istituzionali che, dal mio punto di vista, non mettono in condizione di dare la migliore risposta ai cittadini in termini di tempi, efficacia ed efficienza se relazionati agli strumenti a disposizione e alle responsabilità conseguenti.

Per amministrare oggi un comune (e un'Unione) serve tempo, esperienza, competenza e una visione a lunga gittata. Servono strumenti nuovi. Non ci si può improvvisare sindaci o presidenti. Non ci si può improvvisare amministratori. Neanche in un comune di 90 residenti. E diffidate da chi vuole rendere tutto facile: di facile non c'è nulla. Se richiesta, non farò mancare una mano e l'esperienza maturata a chi si è preso la responsabilità, con serietà, di costruire un nuovo progetto. E nel contempo cercheremo di portare avanti in questi 4 mesi i tanti progetti in pista che siamo stati in grado di portare a casa dal nulla che abbiamo ereditato. Grazie ai dipendenti bravi con cui ho collaborato. Grazie ai tanti che mi hanno sostenuto. Grazie alla mia famiglia. Grazie alla mia stupenda compagna e al mio piccolo tesoro.

Viva la Val Maira, sempre.  
**Roberto Colombo**



I sindaci della Valle Maira con, al centro, Roberto Colombo al momento dell'insediamento alla Presidenza nel 2014

degli amministratori che negli anni si sono impegnati in valle.

Noi tre, come tutti coloro con cui si è collaborato, abbiamo dedicato anni della nostra vita impegnandoci con i limiti che ognuno ha, a superare vincoli e paletti che il contesto imponeva e sicuramente con l'obiettivo di puntare al Bene Comune della nostra Valle. Sostanzialmente però pensiamo che questa dichiarazione sia innanzitutto lo specchio di una presunzione di cui non si sente il bisogno.

## Il commiato del presidente uscente

Partiamo dal fondo. Questi sono gli ultimi mesi da sindaco e, quindi, da Presidente Unione Montana Valle Maira. Non mi ricandido per un terzo mandato a Canosio. Non era un segreto, perché sono stato chiaro col mio consiglio già dall'estate scorsa. Un'esperienza che mi ha dato tanto, ma anche tolto tanto. E dopo 10 anni da sindaco (oltre a 4 da vice) e 10 anni da Presidente

IL DRAGONE

# Abbonamenti 2019

Nel mese di marzo è ancora possibile abbonarsi al mensile Dragone per l'anno 2019.

**Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che rinnoveranno l'appuntamento mensile con il Dragone - la voce di Dronero e Valle Maira**

**Tariffe Abbonamenti 2019**  
**Abbonamento ordinario 15,00 euro**  
**Abbonamento sostenitore a partire da 16 euro**  
**Abbonamento estero 48,00 euro**

L'abbonamento 2019 può essere effettuato mediante versamento dell'importo: -con bollettino sul conto corrente postale n. **001003593983**

- mediante bonifico il codice IBAN dello stesso conto è il seguente: **IT-02-P-07601-10200-001003593983**.

Il conto è intestato all'Associazione culturale Dragone con sede in via IV Novembre 30 - Dronero.

La redazione è grata a tutti coloro che rin-

noveranno l'abbonamento e a coloro che si abboneranno per la prima volta, utilizzando il conto corrente citato sopra o recandosi (se in zona) presso uno degli esercizi commerciali in elenco, che ringraziamo per la preziosa collaborazione, presso la Redazione in via Fuori le Mura, 5 negli orari di apertura al pubblico presso i collaboratori del giornale.

presso i seguenti esercizi commerciali di Dronero e della Valle  
 Cartoleria Jolly - via IV Novembre  
 Parrucchiere Ezio Bailo - P.zza Martiri  
 Foto Vineis - P.zza Martiri  
 Marino Elettrodomestici - via Giolitti  
 Macelleria Cucchietti - P.zza Martiri  
 Tabaccheria Galliano - Viale Stazione  
 Bar Jack - P.zza XX Settembre  
 Farmacia Gallinotti - Roccabruna  
 La Gabelo di Baralis - P.zza Inf.  
 Alimentari Baralis - Acceglio  
 Orario di apertura della redazione: lunedì dalle ore 9,30 alle 11 e venerdì dalle 18,00 alle 19,00

STORIE DI VALLE

# Las Barbòiras, l'antico Carnevale in Valle Maira

Una festa ancestrale con elementi cristiani, rituali contadini, sopravvivenze pagane

**ACCEGLIO.** Tra i Carnevali storici del Piemonte vi era, sino a qualche tempo fa, quello del Villaro di Acceglio in valle Maira, chiamato **Las Barbòiras del Vilar** per le folte barbe esibite dai personaggi che vi prendevano parte. L'ultima edizione di questo Carnevale, oggi non più organizzato, risale al 1991. Ci rimane, come testimonianza d'una festa che intrecciava elementi cristiani a rituali contadini e sopravvivenze pagane, una corposa documentazione fotografica e gli studi condotti da Piercarlo Grimaldi, antropologo, già rettore dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo/Bra.

Maschere di legno con barbe fluenti (*barbòiras*), divise bianche con nastri e coccarde variopinte, sonagliere, finte spade, ghirlande, spighe e altri simboli di fertilità: così travestiti, i partecipanti sfilavano lungo le strade della borgata mettendo in scena brevi momenti di recitazione e interpretando ruoli precisi. I festeggiamenti, che avevano luogo l'ultima domenica che precede la Quaresima e il martedì grasso, si concludevano con la lettura del testamento, il processo e la **condanna a morte del Carnevale**, accusato di aver traviato la gioventù e turbato la quiete del villaggio.

Le *Barbòiras*, come gli altri Carnevali della tradizione alpina e contadina del Pie-



ranta giorni, limitando la possibilità di mangiare grasso ai primi quattro giorni del periodo quaresimale.

Fu nel XII secolo che s'impose però con nettezza la contrapposizione tra periodi di magro e periodi di grasso, determinando la **nascita del Carnevale**, concepito come il periodo della trasgressione che precede la Quaresima, istituita per evocare i quaranta giorni trascorsi da Gesù nel deserto. Ciò favorì l'insorgere nell'immaginario collettivo della rappresentazione d'un conflitto tra Carnevale e Quaresima, percepiti come due tempi nemici e contrastanti, all'origine della tradizione letteraria de-

con diffidenza maschere e travestimenti: l'atto di mascherarsi, infatti, che nel Medioevo si compiva annerendo o imbrattando il viso, era considerato sacrilego, perché trasforma e altera la natura dell'uomo, creato a immagine di Dio.

Nelle *Barbòiras* del Villaro e negli altri Carnevali della tradizione alpina si ravvisa quest'**idea di trasgressione**, con le persone che indossano maschere (vocabolo con risvolti negativi, legato al termine "masca", che in Piemonte designa la strega, come nel Midi francese), che assumono ruoli diversi da quelli consueti e che pongono in essere comportamenti proibiti durante il tempo normale.

L'avvicendamento e la lotta tra Carnevale e Quaresima veniva rappresentata in scene ritualizzate. A Salbertrand nel "Carnavà du Gueini", dopo la lettura del testamento, si usa tutt'oggi bruciare un fantoccio di fieno, paglia e juta, personificazione del Carnevale, la cui fine è sancita dall'entrata in scena della *Careima*, la Quaresima, malinconica e vestita di bianco, mentre a Champas du Col, frazione di Streviere, si celebrava al termine delle baldorie il "Processo al Carnevale" con la condanna a morte di quest'ultimo, poi resuscitato grazie a un infuso magico, e

l'assoluzione della Quaresima.

Durante il corteo per le strade del Villaro comparivano personaggi ricchi di **richiami simbolici**, come gli *Arlecchini*, provvisti di coccarde, nastri multicolori e campanellini appesi alla cintura, che compivano più volte salti ritmati, impugnando una **sciabola di legno** con un limone infilato nella punta. Il rituale ricorda la "danza armata", perno di alcune feste tradizionali delle Alpi piemontesi di cui rimane traccia a Venaus, Giaglione e San Giorio in valle di Susa dove si mette in scena, in periodi diversi dell'anno, la



**Danza degli Spadonari** con personaggi in costume, dai caratteristici copricapi ornati di fiori di stoffa, che si esibiscono in danze rituali con le spade. La Festa degli Spadonari, spesso presentata come evocazione delle lotte contro i Saraceni, appare imbevuta



di elementi di matrice pagana, pur inseriti all'interno di una cornice cristiana. Si tende infatti a interpretare il movimento dello Spadonari-sciamano, che colpisce il suolo con la spada, come gesto propiziatorio, volto a trasmettere alla terra l'energia necessaria per la ripresa della stagione agricola.

Nelle *Barbòiras* del Villaro entrava in scena anche l'**Orso**, impersonato da un uomo vestito di pelli, che nella finzione scenica veniva inseguito e ucciso dal Cacciatore e poi trasportato in paese dai Carabinieri, rappresentanti dell'autorità. Questa scena ricorda la festa tipica di Urbiano di Mompantero in Valle di Susa, chiamata **Fora l'Orso** o **Ballo dell'Orso**, che si tiene ogni anno a inizio febbraio nel giorno di Santa Brigida di Svezia. L'orso, interpretato da un abitante, percorre le vie del paese, subendo percosse e ingurgitando vino tramite un imbuto: alla fine l'animale, ammansito, danza con la ragazza più bella del paese prima di tornare nei boschi.

Alcuni vedono nel rituale della "**Caccia all'orso**" il carnevale sconfitto e esiliato, altri vi leggono l'annuncio della fine dell'inverno, che cede lo scettro all'incipiente primavera, ma è anche plausibile leggervi la sottomissione delle credenze pagane,

rappresentate dal culto ancestrale dell'orso, proprio dei popoli celtici e germanici, alla fede cristiana vittoriosa. L'orso, un tempo temuto e rispettato, appare dunque demonizzato, soggiogato alla volontà dell'uomo (addomesticato) e infine messo in ridicolo (nel Medioevo lo si faceva esibire di fiera in fiera, legato a una catena e con museruola).

Talvolta i festeggiamenti del Carnevale si prolungavano oltre il martedì grasso, sconfinando nel **mercoledì delle Ceneri**, cioè il giorno che inaugurava secondo le disposizioni ecclesiastiche il periodo quaresimale di digiuno e penitenza. Tale consuetudine diede luogo in alcuni paesi del Piemonte, come Borgosesia, alla festa del **Merco Scuròt**, mercoledì delle Ceneri, con il funerale del Carnevale, ma in certi casi la baldoria si protrava ancora, disobbedendo ai precetti della Chiesa. A Bellino in alta Valle Varaita alcuni personaggi detti *Picounier*, nell'ottavo giorno dopo il martedì grasso rievocavano il Carnevale, agitando campanacci in giro per il paese e infrangendo così il silenzio delle Quaresime.

Testo di Paolo Barosso  
fotografie di Roberto Beltramo



monte, sovrappongono significati cristiani a rituali di matrice pagana e pratiche proprie del magismo contadino. Come spiega lo storico francese Jean-Claude Schmitt, malgrado le analogie con festeggiamenti celebrati nell'antichità, tra cui i Saturnali romani, l'origine del **Carnevale** nella sua accezione moderna va ricercata nel **Medioevo** cristiano in opposizione alla Quaresima, il periodo della penitenza, che venne istituita dalla Chiesa già nel VI secolo, ma che assunse contorni più definiti nei secoli successivi quando si giunse a prescrivere il digiuno ininterrotto per qua-

La *Bataille de Caresme* e *Charnage*, in cui la personificazione del Carnevale, ridanciano e godereccio, s'impegna in estenuanti quanto effimere lotte contro una vecchia austera e stizzosa, che impersona la Quaresima. I festeggiamenti carnevaleschi si caratterizzano dunque sin dal Medioevo per il godimento sregolato di cibi e bevande e per lo scambio dei ruoli sociali, con il travasamento dell'identità dietro una **maschera**, quasi a voler sovvertire l'ordine costituito, come nei Saturnali romani. Tutto questo avveniva in contrasto con i precetti ecclesiastici, che guardavano

In Borgata Preit nel Comune di Canosio, 1540 metri

## Un Carnevale alpino che risentiva di quello di Nizza

Le maschere: "lou courul", "lou vau", l'orso di paglia, i "magnin"...

Il Carnevale, per le nostre popolazioni alpine, è sempre stato una festa molto importante: segnava il finire dell'inverno e perciò l'avvicinarsi della bella stagione. A Preit, 1540 metri in alta Valle Maira, era molto sentito. Le maschere prendevano a modello quelle del carnevale di Nizza, città in cui erano numerosi gli emigrati della nostra valle e da cui importavano idee e usanze. Cerco di ricordare le maschere di cui ho sempre sentito raccontare: sono le più

importanti e quelle che hanno colpito di più la mia fantasia di bambina. Un personaggio fondamentale era "lou courul" (colui che corre): aveva un vestito molto colorato, con tanti nastri che svolazzavano, al collo e alla cintura portava dei sonagli per annunciare il corteo che seguiva; si muoveva in continuazione e danzava molto velocemente. Per questo era sempre impersonato da un giovane particolarmente atletico.

Facevano parte del corteo sempre molte coppie che ri-

cordavano le età della vita: dai giovani agli anziani. Mi raccontavano anche di una figura molto particolare, "lou vau". Aveva un fantoccio legato sulla schiena e, quando camminava, faceva in modo che non si capisse quale fosse il corpo che si muoveva. Una maschera beneaugurante e sempre presente era l'orso di paglia: se per i grandi significava il risveglio del plantigrado per la primavera imminente ai bambini invece incuteva molta paura.

Poi c'era l'Avvocato, una figura particolare e molto ammirata: sfoggiava termini "importanti" di cui molti non conoscevano il significato. Pronunciava arringhe interessanti e tutti ascoltavano divertiti.

Il corteo era molto partecipato con personaggi comuni che raffiguravano il popolo e, tra questi, c'era sempre una "vecchia" che, alla fine delle feste di carnevale veniva bruciata. Queste maschere andavano a "sfilare" anche nei paesi vicini: Colle San

Giovanni, Canosio e Marmora. Un gruppo diverso e a parte erano i "magnin", impersonati solo da uomini che si tingevano il viso con il nero fumo dei paioli e che li faceva diventare irriconoscibili. Giravano bussando a ogni porta, facevano scherzi, mangiavano e bevevano. Al Preit il gruppo dei "magnin" è stato attivo fino agli Sessantanta. Il Carnevale, con tutte queste maschere e molte altre ancora, è stato fatto fino ai primi anni Quaranta: poi, il diminuire dei residenti e i gravi problemi della guerra ne hanno impedito lo svolgimento.

Le sfilate, le maschere, le usanze molto divertenti e coinvolgenti sono state ricordate con nostalgia e rimpianto da tutte le persone che allora vivevano a Preit. Io ho sentito raccontare tante volte queste tradizioni: per questo ritengo importante ricordarle per testimoniare come si svolgeva la vita in quel periodo nel nostro paese di montagna.

Mariuccia Michelis



**FALEGNAMERIA MODERNA**  
di Disdero Marco e Belliaro Luciano SNC

Strada Val Maira 39, Roccabruna CN

SERRAMENTI ESTERNI CERTIFICATI  
SCALE, SOPPALCHI E RINGHIERE  
BOISERIE E PORTE INTERNE  
CUCINE E ARREDAMENTI SU MISURA  
REALIZZAZIONI CON LEGNO VECCHIO E ANTICATO  
RESTAURI E RIPARAZIONI  
RIVENDITORI DI SERRAMENTI IN ALLUMINIO E PVC

Disdero Marco t.349 4920701  
Belliaro Luciano t.339 6383609

www.falegnameriamodernacuneo.com / T. 0171.905379

## SCUOLA PRIMARIA VILLAR SAN COSTANZO 27 gennaio: il giorno della memoria ... per non dimenticare



Gli alunni della classe quinta di Villar, in occasione del giorno della memoria, hanno letto libri, poesie e testimonianze per riflettere sulle atrocità che dovettero subire i deportati nei campi di concentramento durante la Seconda Guerra Mondiale. Seppure l'argomento sia complicato e delicato, i ragazzi hanno compreso l'importanza di conoscere ciò che è stato "in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili even-

ti non possano mai più accadere", come recita una legge della Repubblica istituita nel 2000. Gli alunni si sono soffermati in modo particolare sulle poesie scritte dai bambini nel ghetto di Terezin, nella ex Cecoslovacchia, e hanno individuato tra queste quella per loro più significativa: "La farfalla" di Pavel Friedman. L'immagine della farfalla, simbolo di libertà, ha ispirato i ragazzi alla creazione di un cartellone che diventasse simbolo del percorso svolto in classe.

## SCUOLA PRIMARIA DI PRATAVECCHIA Ritorno nella scuola di Oltre Maira Un evento atteso

Finalmente, ieri, lunedì 11 febbraio 2019, siamo ritornati nella scuola di Oltre Maira. L'emozione che abbiamo provato è stata grande.

I nostri cuori battevano di felicità e anche le mamme e i papà erano più contenti.

Alla vista la struttura dell'edificio è sempre uguale: non è cambiata rispetto a prima dell'incendio.

All'interno abbiamo notato che gli imbianchini hanno decorato le pareti di azzurro e bianco.

L'ambiente risulta più spazioso e spoglio come un albero d'inverno.

La nostra aula appare luminosa perché mancano ancora due tende. La Lavagna Interattiva Multimediale è senza proiettore e computer.

In fondo al locale, sui banchi doppi allineati uno accanto all'altro e sul pavimento, sono ammassati tanti scatoloni pieni di libri e di materiali.

Entrando, nell'atrio, abbiamo sentito odore di bruciato mescolato con il profumo della vernice fresca. Tutto sa di nuovo. Tornare qui, Oltre Maira, è stato un po' come ritornare a casa.

Sentiamo di nuovo le urla dei bambini della scuola dell'infanzia e i rumori che Vilma, Patrizia e Renato fanno mentre riordinano.

Durante le lezioni non veniamo più disturbati dal doppio suono della campanella che, in Piazza Marconi, interrompeva la nostra tranquillità.

Ci siamo anche accorti che quando parliamo la nostra voce rimbomba producendo un'eco fastidiosa.

In tutti gli ambienti fa ancora freddo perché per tante settimane le finestre sono state aperte e i termosifoni spenti.

Il rientro ha il sapore dolce della felicità anche se alcuni di noi hanno provato un senso di tristezza perché la nostra aula era una meraviglia mentre al momento è come tutte le altre. Che gioia essere di nuovo qui dove abbiamo vissuto tanti momenti felici!

Gli alunni della classe III della Scuola Primaria di Oltre Maira

## SCUOLA SECONDARIA Finale regionale di corsa campestre



Martedì 19 febbraio 2019 a Santhià (VC) si è disputata la gara finale regionale di corsa campestre per le scuole secondarie di 1° e di 2° grado.

Gli alunni Francesco Mazza, Tommaso Olivero, Sebastiano Di Giacomo, Andrea Oberto della scuola Media dell'I.C. "G. Giolitti" di Dronero si sono classificati secondi nella categoria "cadetti".

Complimenti a tutti e in particolare a Francesco Mazza che, ottenendo il 1° posto, si è aggiudicato la partecipazione alla fase Nazionale che si disputerà a maggio.

## SCUOLA

### ISTITUTO COMPRENSIVO DRONERO Il concorso Miche Berra



Il concorso Miche Berra è arrivato fino in Russia con alcuni elaborati e disegni dei ragazzi della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo G. Giolitti di Dronero.



### SCUOLA PRIMARIA PIAZZA MARCONI Cibo locale e alimentazione sana Iniziativa del Lions Busca



Le Associazioni Lions e Leo di Busca e Valle, mercoledì 13 febbraio 2019, si sono presentate alle classi terze della scuola primaria di Piazza Marconi ed hanno regalato a ciascun alunno un libro di ricette locali di cucina, salute e felicità. Tale iniziativa ha lo scopo di stimolare la lettura, l'interesse nei confronti del cibo locale e di suggerire alle nuove generazioni l'importanza nel seguire un'alimentazione sana, gustosa e naturale per stare bene. Un grande ringraziamento per l'omaggio ricevuto, da parte della scuola e degli insegnanti, con l'intento di proseguire l'argomento trattato in aula.

### SCUOLA PRIMARIA VILLAR SAN COSTANZO La classe quinta partecipa al concorso "Ricordando Nuto Revelli"

In questi mesi, i ragazzi di quinta si sono improvvisati attori per la realizzazione di un video che verrà presentato per il concorso "Ricordando Nuto Revelli" indetto in occasione del centenario della sua nascita. I ragazzi hanno conosciuto la biografia di questo importante scrittore, letto stralci di suoi libri e hanno pensato alle scene da recitare nel video in cui farsi portavoce dei problemi della nostra società, proprio come Nuto Revelli aveva fatto con la sua, dimostrando grande sensibilità e maturità nell'affrontare tematiche complesse. Insegnanti e alunni ringraziano il sindaco Gianfranco Elleena e l'assessore Sergio Poetto per aver proposto la partecipazione al concorso; la Dirigente dell'Istituto Scolastico di Dronero per aver autorizzato le attività e, in particolar modo, Davide Giordano per la realizzazione delle riprese e il montaggio del video.

### SCUOLA PRIMARIA DI PRATAVECCHIA Musica Maestro!



È il 6 febbraio. Per noi ragazzi delle classi seconda e quarta della scuola primaria è in arrivo una bellissima sorpresa: nell'oratorio, gentilmente accolti dal parroco, ci attendono due esperti musicisti della Fabbrica dei Suoni, per il progetto "Diderot".

Nell'ampia sala, un'atmosfera magica ci avvolge: la dolce melodia creata dal violino ci regala tranquillità e ci prepara all'ascolto di una storia che narra la vita di un uomo anziano che riflette sul termine "armonia". Il protagonista scrive ad un mondo che non conosce la musica e manda, ai suoi abitanti, misteriosi messaggi racchiusi in lanterne che lascia volare nel cielo.

Noi ragazzi abbiamo visitato con la fantasia i luoghi lontani in cui sono atterrati i lumi, abbiamo suonato strumenti, cantato canzoncine e ballato danze a ritmo di musica. Ci siamo divertiti tantissimo e abbiamo potuto riflettere sull'importanza della musica nella nostra vita.

Al termine del nostro percorso musicale, Sara e Filippo, i due musicisti che hanno condotto questa bellissima attività, ci hanno regalato biglietti gratuiti per visitare la Fabbrica dei Suoni.

È stata un'esperienza magnifica!

La classi 2° e 4° di Prataveccchia

### SCUOLA PRIMARIA DI PRATAVECCHIA Una Psic in classe

Giovedì 31 gennaio, la psicoterapeuta Sonia Chiardola si è offerta di parlarci della comunicazione e delle tre norme che la regolano: la prima sostiene che non si possa non comunicare. E, infatti, impossibile non trasmettere emozioni mentre si parla. La seconda recita che, in ogni messaggio, ci sia un aspetto di contenuto e uno di relazione. Quest'ultimo aspetto prevale sull'altro. L'ultima regola enuncia quanto segue: la comunicazione può essere verbale e non verbale. Il "non verbale" prevale.

Con attività pratiche e giochi di ruolo, abbiamo capito quanto queste tre norme siano importanti per relazionarci con le persone e che occorra sempre porre molta attenzione ad usare adeguatamente il tono di voce, l'espressione, ecc. per non offendere e far star male gli altri.



Ringraziamo Sonia per la sua disponibilità. Come ci ha promesso, continueremo ad approfondire con lei questo argomento che, per noi che lavoriamo in gruppi cooperativi, è importantissimo.

Gli alunni delle classi terza, quarta e quinta - Scuola primaria di Prataveccchia

### SCUOLA PRIMARIA VILLAR SAN COSTANZO Igiene orale a scuola con la Dott.ssa Silvia Barbero



Giovedì 21 febbraio, la classe quinta della Scuola Primaria di Villar San Costanzo ha incontrato la Dott.ssa Silvia Barbero, igienista orale, come approfondimento al percorso di scienze sulla conoscenza del corpo umano e sull'educazione alla salute.

La Dott.ssa ha parlato ai ragazzi dell'importanza della mastica per una buona digestione e di come ci si deve prendere cura dei propri denti.

Ha risposto, poi, a tutte le domande degli alunni e ha lasciato ad ognuno di loro un kit Colgate contenente un dentifricio e del materiale informativo.

Ringraziamo di cuore la Dott.ssa per il suo prezioso intervento e per gli utili consigli che ha dato ai ragazzi.

## SCUOLA PRIMARIA DI PRATAVECCHIA Arte con ... l'artista!



È il 30 gennaio. Elettrizzati, spalanchiamo la porta della nostra aula e, ad accoglierci con un brillante sorriso, ecco la nostra pittrice preferita: Antonella Marchetti.

Con impegno e creatività, ci ha trasmesso la sua passione per l'arte. Ci siamo accomodati ai nostri tavoli e, con attenzione, abbiamo osservato l'artista realizzare un paesaggio autunnale. In un secondo momento, Antonella ha colorato l'opera utilizzando i pastelli, spiegandoci le tecniche utilizzate e soffermandosi sul punto di vista da cui vengono realizzati i quadri.

La pittrice ha mostrato a noi ragazzi un dipinto da cui prendere spunto per creare un disegno tutto nostro.

È stato un lavoro molto complesso, ma, con i suoi aiuti e consigli, siamo riusciti a terminarlo. Che soddisfazione! Ringraziamo di cuore Antonella per la sua gentilezza e disponibilità, sperando che torni al più presto a trovarci.

**La classe 4<sup>a</sup> di Pratavecchia**

## SCUOLA PRIMARIA DI ROCCABRUNA Laboratorio teatrale in inglese «È stato bello imparare divertendosi!»

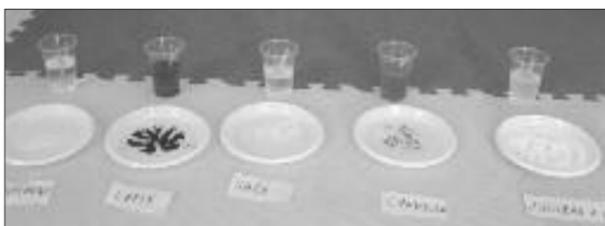


Venerdì 22 febbraio gli alunni della scuola primaria di Roccabruna hanno partecipato ad un laboratorio teatrale in inglese con un attore madrelingua della compagnia Action Theatre di Torino. Questa è una delle prime compagnie in Italia di teatro in inglese per studenti dai 4 ai 16 anni che offre un'ampia gamma di interventi didattici, rivolti ad ogni singolo anno della scuola primaria.

Ogni workshop è pensato e scritto tenendo conto dei programmi scolastici, del linguaggio e della grammatica studiati negli anni e con l'aiuto dell'insegnante di classe si predispongono gli alunni alla comprensione globale dello spettacolo attraverso materiale didattico creato appositamente. In questa occasione i bambini di prima e seconda sono stati invitati ad una festa di compleanno speciale, quelli di terza sono stati coinvolti in un'avventurosa caccia all'orso, la classe quarta ha conosciuto in conte Dracula e la quinta è stata invitata nel Far West al matrimonio dello sceriffo ... tutto questo comunicando solo in inglese. È stato bello imparare divertendosi!

**La Scuola Primaria di Roccabruna.**

## SCUOLA DELL'INFANZIA DI ROCCABRUNA W la neve



Partendo dall'osservazione meteorologica di un fenomeno naturale di questa stagione, la NEVE, (tanto attesa dai bambini) abbiamo iniziato un percorso di lavoro basato sull'acquisizione di alcuni concetti scientifici; per il raggiungimento dei traguardi di competenza riguardo al campo di esperienza maggiormente coinvolto LA CONOSCENZA DEL MONDO (Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012) che però coinvolge aspetti e conoscenze trasversali che interessano anche gli altri campi.

Offrendo occasione di esplorazione attiva di oggetti e fenomeni, permettendo loro

di mettersi in gioco in prima persona, di fare con le loro mani e conoscere attraverso

il loro corpo, i bambini di 5 anni scoprono e approfondiscono le caratteristiche fisiche e chimiche dell'elemento ACQUA attraverso alcuni passaggi, quali:

- L'esplorazione dell'elemento acqua attraverso i cinque sensi
- Il fenomeno del galleggiamento
- Soluzione e miscugli
- I tre stati dell'acqua
- Il ciclo dell'acqua
- L'acqua come bene prezioso per l'uomo, le piante e gli animali.

All'educazione scientifica sono affiancate esperienze di riflessione, per comprendere l'importanza del non sprecare ed inquina-

nare un bene così prezioso per il mondo dei viventi. Lo sviluppo del linguaggio e dell'arricchimento lessicale (condensa, vapore acqueo, temperatura, cristalli di neve, miscugli, soluzioni, solubile, galleggiare ...) attraverso l'utilizzo di indicatori logici e temporali necessari in qualsiasi esperienza e discorso scientifico (prima, poi, se, allora, perchè).

Le attività sono svolte con una metodologia ludica basata sulla curiosità e la voglia di sperimentare; narrativa, capace di veicolare apprendimenti attraverso un clima positivo e disteso; dialogica-discorsiva nei momenti di brainstorming, con la formulazione di ipotesi e di verifica. Ogni esperienza è preceduta da momenti di confronto e dialogo più o meno guidato dall'insegnante per favorire una costruzione condivisa del sapere.

## AIX EN PROVENCE Incontro con il console italiano A Marsiglia il 1° febbraio scorso

Venerdì primo febbraio il presidente dell'Associazione Piemontesi di Aix en Provence, Jean Philippe Bianco, accompagnato dalla consorte Jeanne e dalla signora Viviane Isaia, ha incontrato il console generale d'Italia a Marsiglia, Alessandro Giovine.

"Dopo aver presentato una rassegna stampa degli articoli giornalistici che hanno riguardato la nostra associazione nel 2018 (preparata dalla signora Michele Einaudi), tra cui quelli



del Corriere di Saluzzo e La Guida - spiega il presidente Bianco -, al console Giovine sono stati presentati due progetti che ci stanno particolarmente a cuore: il primo riguarda una commemorazione dei Patti del Saretto, stipulati nel maggio 1944 sopra Acceglio, coinvolgendo le città di Aix e Cuneo; l'altro la pubblicazione di un'opera sulla vita e le opere di Hans Clemer, conosciuto come il Maestro d'Elva, per mettere in evidenza le relazioni tra la Provenza ed il Marchesato di Saluzzo".

Il console, entusiasta per le due proposte, ha offerto il sostegno alle iniziative da parte dell'ICI (Istituto di Cultura Italiana) e, nello stesso tempo, ha presentato il calendario per le celebrazioni in occasione dei 500 anni dalla nascita di Leonardo Da Vinci in Francia.

L'Associazione Piemontesi di Aix ha poi omaggiato il console, in segno di ringraziamento, con una confezione di Droneresi al Rum e con il primo volume della Guida storica della valle Maira, pubblicata dalla rivista Cozie - Associazione culturale il Maira.

## Conferenza su Guarino Guarini

Giovedì 31 gennaio l'Associazione Piemontesi di Aix en Provence ha fatto gli auguri ai soci e ai simpatizzanti del sodalizio riuniti nella sala matrimoni del municipio di Aix. Ha colto altresì l'occasione per ringraziare il Comune di Aix per aver consentito l'utilizzo di un salone così prestigioso.

Nell'ambito di una partecipazione assai numerosa di soci e simpatizzanti, i responsabili dell'Associazione sono stati particolarmente felici di incontrare la signora A.L. Petel (deputata di Aix en Provence), accompagnata dal suo collaboratore; il signor B. Flocchi (in rappresentanza del deputato, signor Laquila) e la signora Michèle Einaudi, consigliera municipale ad Aix. Erano presenti, inoltre, numerosi presidenti delle più svariate associazioni, tra i quali il signor A.P. Merger, della Maison de l'Europe e quelli dei gemellaggi.

Il presidente dei Piemontesi di Aix, Jean Philippe Bianco, ha ringraziato il consiglio di amministrazione per la collaborazione, gli eletti, il pubblico presente, rinnovando a tutti i migliori auguri.

Dopo un rapido riassunto delle attività dell'anno appena trascorso e uno sguardo alle iniziative in cantiere per il 2019, la signora Martine Vassel, professoressa onoraria presso l'Università di Aix-Marsiglia, ha svolto un approfondito intervento sulla figura di Guarino Guarini, matematico e architetto barocco, che svolse la sua attività tra Modena, Parigi, Torino e Roma.

La lezione ha dunque consentito all'attento pubblico di meglio comprendere alcuni dei monumenti visitati, per esempio il municipio di Arles, e di meglio conoscere alcuni edifici religiosi dell'epoca. La serata si è conclusa gustando il tradizionale dolce dell'Epifania in Francia, la Galette, accompagnato dal pandoro e dal vino moscato dal "Palas de Chiotti".



# Ottica Chiapello

DRONERO Via. Giolitti, 33 - tel. 0171.905349 - Chiuso il giovedì

## RINGRAZIAMENTI

## ANNIVERSARI



**ANNA MARIA CENTENERO** ved. Revello  
I familiari della cara congiunta, commossi per l'affettuosa e solida partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordata con ogni forma di cordoglio. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 9 marzo, alle ore 18.  
*On. Fun. MADALA*

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



**IOLANDA RAMONDA** ved. Gallo  
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alle infermiere dell'Asl Cn1 e alla dottoressa Elisabetta Bertini. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Monastero, sabato 9 marzo alle ore 20,30.  
*On. Fun. VIANO*

familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



**COSTANZO AIMAR** (Tanin del Puy)  
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Giovanni Gerbino per le cure prestate e a tutte le persone che gli sono state vicine in questi ultimi anni. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di San Damiano Macra, domenica 10 marzo alle ore 11.  
*On. Fun. VIANO*

La vostra partecipazione e condivisione al nostro dolore per la perdita di mamma e nonna



**MARISANNA RAMONDA** ved. Acchiardi  
ci sono stati di grande aiuto nel momento del distacco. Grazie di cuore a tutti quelli che le volevano bene. Un ringraziamento particolare al dottor Giovanni Manera per le cure prestate con tempestività e professionalità. Un altro doveroso "grazie" va alla struttura della Casa di Riposo Opere Pie Droneresi e al personale che l'ha assistita con amorevole cura. Grazie a tutti.  
*On. Fun. MADALA*

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



**GEMMA MORRE** ved. Delfino  
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 9 marzo alle ore 18.  
*On. Fun. VIANO*

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



**CATERINA MOLINERI**  
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare va a tutto il personale e alle volontarie della Casa di Riposo Opere Pie Droneresi. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia di Roccafranca, domenica 17 marzo alle ore 10,30.  
*On. Fun. VIANO*

Il familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



**CESARE ROVERA**  
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare ai medici e al personale dell'ospizio di Busca. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parr. di Dronero, sabato 2 marzo alle ore 18.  
*On. Fun. VIANO*



**ARIONI CHIARI** (Mariuccia) ved. Barbero di anni 83  
I familiari ringraziano per l'affettuosa partecipazione al loro dolore ed esprimono gratitudine a quanti sono stati loro vicino. Un grazie sincero al medico curante, dottor Giovanni Manera, alle infermiere domiciliari dell'Asl alle signore Mariella e Violetta, al parroco don Enzo Conte e al diacono Giuseppe Mauro. La S. Messa di trigesima è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia sabato 23 febbraio  
*On. Fun. MADALA*



**MICHELANGELO COSSOTTO**  
A quanti con tanto affetto e stima hanno partecipato al grande e incolmabile dolore per la scomparsa del caro congiunto, la famiglia ringrazia ed esprime commossa gratitudine. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Villar San Costanzo sabato 9 marzo, alle ore 18.  
*On. Fun. MADALA*

**Ringraziamento**  
La somma di euro 700,00 raccolta in memoria di Francesco Cesano è stata devoluta all'Associazione A.I.L. Paolo Rubino di Cuneo "Aiuto ai bambini malati". Grazie a tutti.  
*On. Fun. VIANO*

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



**GIORGIO CHIAPELLO**  
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con fiori, visite, scritti, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parr. di Sant'Antonio Abate di Fossano, venerdì 15 marzo alle ore 19 e nella parr. di Dronero sabato 16 marzo alle ore 18.  
*On. Fun. VIANO*

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



**CATERINA REINER**  
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Marmora, domenica 24 marzo alle ore 11.  
*On. Fun. VIANO*

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



**CELESTINO BELLARDO**  
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia di Roccafranca, sabato 2 marzo alle ore 16.  
*On. Fun. VIANO*

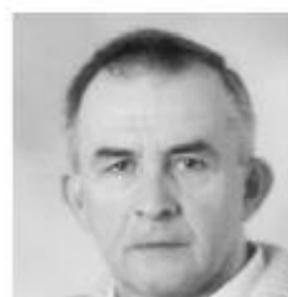
Leggete e diffondete  
Il Dragone,  
periodico di Dronero  
e Valle Maira



**GIOVANNI CONTE**  
I familiari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire personalmente a tutti l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso al loro caro. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 2 marzo, alle ore 18.  
*On. Fun. MADALA*



**GIOVANNI LUIGI BIANCO**  
I familiari del caro congiunto commossi per l'affettuosa e solida partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordato con ogni forma di cordoglio. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 9 marzo, alle ore 18.  
*On. Fun. MADALA*



**PIER LUIGI REVELLO**  
I familiari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire a tutti personalmente l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso al loro caro. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 23 marzo, alle ore 9.  
*On. Fun. MADALA*

Tutti i necrologi contrassegnati con il simbolo

**LTE** sono presenti sul sito  
[www.luceterna.it](http://www.luceterna.it)

Scarica gratuitamente l'app luceterna-it per ricevere in tempo reale le notifiche sui lutti dei comuni da te selezionati.



2018

2019



**MARIO CHERASCO**  
*Vogliamo ricordarti com'eri e pensare che ancora vivi e sorridi*  
I familiari lo ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Villar San Costanzo, domenica 17 marzo, alle ore 9,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. MADALA*

2018

2019



**FRANCO DRAGO**  
*Il tempo passa, ma il tuo ricordo resta sempre nei nostri cuori*  
Ti ricorderemo nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia di Roccafranca domenica 17 marzo, alle ore 10,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. MADALA*

2018

2019



**MARIA CHIAPELLO** ved. Bergia  
I tuoi cari ti ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia sabato 9 marzo, alle ore 18.  
*On. Fun. MADALA*

## Appuntamenti a Dronero e dintorni



### EVENTI, MANIFESTAZIONI, FIERE E SAGRE

**Venerdì 1, sabato 2, domenica 3, lunedì 4 marzo**  
**Il Tendone di Dronero 2019 - Dronero**

Carnevale 2019 - Il Tendone di Dronero  
Anche quest'anno Dronero si prepara ad accogliere la gran baldoria dei giovani appassionati di disco nell'ormai celebre "Tendone", da oltre 20 anni appuntamento storico e sentito del Carnevale in versione "dance". La versione 2019 sarà tutta nuova!! Per la prima volta saranno il SONAR e il VILLINO ad organizzare questo grande evento!  
L'evento sarà suddiviso in 4 grandi serate, le prime tre (1, 2 e 3 Marzo) si terranno nel TENDONE in Piazza XX Settembre Dronero l'ultima, il 4 marzo, al SONAR in Via Pasubio, 34 a Dronero.

#### IL PROGRAMMA

Atto I - Venerdì 1 marzo

TENDONE - Piazza XX settembre, Dronero

Nella prima serata avremo con noi la grande organizzazione Piemontese Freedom Events:

L'organizzazione nasce nel 2009 specializzandosi fin da subito negli eventi in discoteca delle scuole superiori, nelle festività previste dal calendario scolastico. L'attività parte dal comune di Chieri in cui risiede tutt'ora il fondatore. Con il passare degli anni l'operatività si espande fino a Torino, Asti, Cuneo, Canavese e Alessandria.

ARTISTICO: Special Guest Dj: Luca Testa; Guest Dj: Navras; Resident Djs: M'dj Dutto Mattia - WoW; Guest Voice: Lukino

INGRESSI: Ingresso privilegiato con prevendita 10€, fino ad esaurimento, disponibili dai PR FREEDOM (3391759522) e con i TICKET ONLINE SU TICKET-GOLD.IT al link:

<https://www.ticketgold.it/evento/01-03-2018-il-tendone-di-dronero-dronero/>



Ingresso Bottegghino 13€

Apertura cancelli 22:00 / Chiusura cancelli 04:00

Info e/o prenotazioni tavoli: SONAR - 3791358568 - VILLINO - 3475229608

#### SABATO 2 MARZO (per i bambini)

TENDONE - Piazza XX settembre, Dronero

Il Carnevale per i bambini, con animazione e giochi, a partire dalle 14:00 fino alle 18:00

#### Atto II - Sabato 2 marzo

TENDONE - Piazza XX settembre, Dronero

Nella seconda serata avremo con noi la grande organizzazione di VGmania Piemonte:

Da oltre dieci anni VGMANIA, TOUR OPERATOR e AGENZIA VIAGGI è leader Italiana nell'organizzazione di viaggi ed eventi per giovani dai 18 a 35 anni. Multinazionale con sedi in Italia e Europa, con l'obiettivo di fornire la scelta migliore e più economica per ragazzi, studenti e giovani lavoratori. Durante l'anno svolgono vari Tour nei migliori locali d'Italia con feste a tema uniche nel suo genere e con una crew di staff e animatori eccellente!

Special Guests Djs: DON PAOLO DJ / Farkas; Resident Djs: M'dj Dutto Mattia-WoW

Animazione by VGmania Piemonte con allestimenti e gadget ufficiali VGmania Viaggi & Eventi e Spring Break Invasion 2019 | Official Event

INGRESSI: Bottegghino 13€ Apertura cancelli 22:00 / Chiusura cancelli 04:00  
Info e/o prenotazioni tavoli: SONAR - 3791358568 - VILLINO - 3475229608

#### Atto III - Domenica 3 marzo

TENDONE - Piazza XX settembre, Dronero

Nella terza serata avremo con noi due artisti storici del Piemonte! Con la loro energia musicale vi faranno scatenare in un viaggio Dance anni '90' e '00'

ARTISTICO: Special Guest Dj: Nadir Giordano; Guest Voice: Antonio D'apollo (Antony Voice); Resident Djs: M'dj Dutto Mattia - WoW;

INGRESSI: Bottegghino 10€ Apertura cancelli 22:00 / Chiusura cancelli 04:00  
Info e/o prenotazioni tavoli: SONAR - 3791358568 - VILLINO - 3475229608

#### Atto FINALE - Lunedì 4 marzo

SONAR, via Pasubio, 34 - Dronero

Nella quarta ed ultima serata avremo con noi un artista con una grande esperienza sui "piatti". La serata sarà in Vinile con musica che vari dagli anni '80', '90' e '00'

ARTISTICO: Special Guest Dj: Marco Gandolfo; Resident Djs: M'dj dutto mattia - WoW

INGRESSI : Ingresso Bottegghino 10€ con una consumazione. Tavolo normale 20€ / Tavolo Privè 30€

Info e/o prenotazioni tavoli: SONAR - 3791358568 - VILLINO - 3475229608

#### Venerdì 1 marzo

**Giromin a veul mariesse - San Damiano Macra**

Il "Sagrìna 'd San Ciafrè" presentano a San Damiano Macra la commedia brillante: "Giromin a veul mariesse", venerdì 1 marzo alle ore 21 presso il Salone Parrocchiale. Ingresso gratuito.  
Info: 0171.900203

#### Domenica 3 marzo

**Respiro e Meditazione - Cartignano**

Una giornata di riconnessione con te e la tua essenza. Con Daniele Marrale, presso il Centro Charaiveti di Cartignano. Inizio ore 9, termine ore 18. Pranzo condiviso. Costo: € 45 + € 10 tessera Conacreis 2019.  
Info: 333.1499414, info@charaiveti.it

#### Domenica 10 marzo: Nuova Data!

**Grande Sfilata di Carnevale, 97ª edizione - Dronero**

A partire dalle ore 14.30, sfilata dei gruppi mascherati per le vie del paese.  
Info: 0171.917080

#### Domenica 10, 24 e 31 marzo

**Anén Anén a tavola - Celle di Macra, Macra, Cartignano**

Nei territori dei cinque Comuni che aderiscono al progetto Anén Anén (Celle di Macra, Macra, San Damiano Macra, Cartignano e Melle) emerge, da parte degli operatori della ristorazione, la volontà di migliorare la loro proposta di accoglienza per favorire una maggior conoscenza delle realtà socio-culturali in cui essi svolgono le loro attività. Prodotti del territorio, prezzi contenuti e la gentilezza dei locandieri sono il denominatore comune di Anén Anén a tavola.

I Menù del Buon Cammino saranno offerti dalle varie strutture al prezzo di € 15 e a partire dalle ore 13. Per poter partecipare agli incontri è obbligatoria la prenotazione entro le ore 12 del sabato precedente.

Appuntamenti del mese di marzo 2019.

Domenica 10 marzo: Locanda Maraman Oste de Seles (Celle di Macra, Borgata Chiesa 8 - tel. 329.3219082)

Domenica 24 marzo: Locanda Rifugio del Palent (Macra, Frazione Palent - tel. 349.8588268)

Domenica 31 marzo: Bar alimentari Paschero (Cartignano, Via Paschero 17 - tel. 0171.900302, 333.1488127)

Per info e prenotazioni contattare direttamente le strutture interessate dal programma mensile.

#### Venerdì 15 e sabato 16 marzo

**MARAMAN Paesaggio Culturale delle Valli Maira e Grana - Elva**

Venerdì 15 marzo alle ore 17.30 presso il Centro Europeo Giovanni Giolitti (Via XXV Aprile 25, Dronero): **L'acqua, il bene più prezioso**. Il respiro dell'acqua: scienza, letteratura, arte e musica. Relatori: Teresio Sordo, Stefano Casarino, Remigio Bertolino; letture di: Giuditta Aimo.

Il Centro Giolitti dedica ad Alberto Bersani, suo primo Presidente da poco scomparso, un momento di riflessione sul valore che l'acqua ricopre per l'uomo, valore espresso in letteratura, arte, musica e dimostrato dall'attenzione che la scienza le ha sempre rivolto. Il tema "acqua", infine, l'oro blu cui guardiamo con sempre più preoccupazione a causa della sua progressiva riduzione di disponibilità, richiama l'impegno civile cui tutti dovremmo dedicarci per salvaguardare la nostra terra e il nostro pianeta. Info: 348.1869452, giolitti@giovannigiolitti.it, www.giovannigiolitti.it

Sabato 16 marzo alle ore 16 presso il Museo occitano Sòn de Lengà - Espaci Occitan (Via Val Maira 19, Dronero): **Acciughe, note e capelli**. Viaggio raccontato ai bambini tra gli antichi mestieri delle valli occitane con letture per bambini di Caterina Ramonda e laboratorio musicale di Luca Pellegrino. Info: 0171.904075, segreteria@espaci-occitan.org, www.espaci-occitan.org  
Info generali sull'iniziativa Maraman: Espaci Occitan, Via Val Maira 19 Dronero, 0171.904075, segreteria@espaci-occitan.org, www.espaci-occitan.org

#### Venerdì 15 marzo

**Gente di San Damiano - San Damiano Macra**

La Parrocchia e la Proloco di San Damiano Macra presentano: Gente di San Damiano. Immagini e testimonianze di chi vive in Valle Maira, a cura di Giovanni Bianco; filmato della durata di 95 minuti (registrazioni effettuate tra novembre 2018 e gennaio 2019).

Appuntamento alle ore 20.30 presso il Salone Parrocchiale.

Info: Comune San Damiano Macra 0171.900203

#### Domenica 24 marzo

(la data potrebbe subire variazioni dovute alle condizioni del manto nevoso)

**Chiapperado - Acceglio**

Raduno non competitivo di sci di fondo sulle piste dell'Alta Valle Maira con lezioni gratuite tenute dai Maestri di sci FIS. Programma:

Ore 9.30: Ritrovo ed iscrizioni presso il Rifugio Campo Base di Chiappera

Ore 10: Divisione in gruppi ed inizio attività. All'arrivo Polenta Party in Rifugio Info e prenotazioni: 334.8416041 o info@campobaseacceglio.it

### MUSICA, CINEMA E TEATRO

#### Venerdì 1, sabato 2, domenica 3

**Green Book - Dronero**

Regia di Peter Farrelly. Un film con Viggo Mortensen, Mahershala Ali, Linda Cardellini, Sebastian Maniscalco, P.J. Byrne. Genere Commedia - USA, 2018, durata 130 minuti. Distribuito da Eagle Pictures. Un classico film americano da grande pubblico scritto, diretto e interpretato con tutti gli attributi: un vero spasso. Proiezione al Cinema Iris di Dronero: venerdì 1 marzo ore 21.00, sabato 2 marzo ore 21.00, domenica 3 marzo ore 16.30 e ore 21.00.  
Info: Cinema Teatro Iris Dronero - Piazza Martiri 5, Dronero - 393 5625551

#### Sabato 30 marzo

**Sim Sala Blink: Mr. Bang Sensation - Dronero**

La magia dell'illusione torna in scena a teatro nella quarta edizione della rassegna di spettacoli magici Sim Sala Blink. Ancora una volta la direzione artistica di "Sim Sala Blink" è affidata ad Alberto Del Negro, in arte Trabuk, pluripremiato mago cuneese.

Sabato 30 marzo, ore 21: Mago Fax, Arte Magica  
Accomodate e lascia che i tuoi sensi restino appagati dolcemente dal "piacere di lasciarsi illudere". La commedia nasce immediatamente e dopo pochi minuti non si può più distinguere chi è il conduttore e chi invece lo spettatore perché il coinvolgimento è totale e tutti sono diventati attori di un grande spettacolo: quello dello stupore e del divertimento. Un viaggio nel mondo della fantasia e delle illusioni per divertire proprio tutti. Doppio appuntamento al Teatrino Blink, in Via IV Novembre 7, alle ore 18 e 21. Ingresso unico € 10, prenotazione consigliata.  
Info e prenotazioni: 366.5397023, blinkcircolomagico.it

#### Da novembre 2018 a maggio 2019

**Serate danzanti 2018/19 - Roccabruna**

Programma completo delle serate danzanti di Roccabruna, presso il palazzetto dello sport (ingresso: € 9 per i non tesserati, € 6 per i tesserati, con possibilità di tesseramento in loco):

Sabato 2 marzo: Micheal Capuano

Sabato 16 marzo: I Roeri

Sabato 6 aprile: I Braida

Info: Proloco Roccabruna 3479387625, prolocoroccabruna@libero.it, www.prolocoroccabruna.it

#### Dal 16 novembre 2018 al 4 maggio 2019

**Rassegna di spettacoli teatrali "Il teatro fa il suo giro" / Titolo rassegna 2018/19: "In riva ai monti" - Dronero, Caraglio, Busca**

- Venerdì 15 marzo 2019 ore 21 - Dronero: **"I giganti della montagna atto III"** con Leone Marco Bartolo, Dario Cadei, Carla Guido, Otto Marco Mercante, Cristina Miletì, Giuseppe Semeraro, drammaturgia Valentina Diana, regia Giuseppe Semeraro, Principio Attivo Teatro (Lecce). Un azzardo, coraggioso e divertente: scrivere l'ultimo atto de "I giganti della montagna" che Luigi Pirandello lasciò incompiuto. Da una nota, lo sviluppo di un copione dove non è un personaggio a cercarsi ma un'intera compagnia, in equilibrio tra realtà e finzione, per celebrare il forte e vivo legame tra pubblico e teatro.

Info e prenotazioni: Santibriganti Teatro - tel. +39.011.645740 (dal lun. al ven. ore 12.30 - 16.30) [www.santibriganti.it](http://www.santibriganti.it), [santibriganti@santibriganti.it](mailto:santibriganti@santibriganti.it) / Ufficio Turistico Valle Maira, 0171.917080, info@visitvallemaira.it

### ESCURSIONI E ATTIVITÀ ALL'ARIA APERTA

**Scoprinatura - guida naturalistica e speleologo Enzo Resta**

Info e prenotazioni (entro h. 18 del giorno antecedente l'escursione): cell. 338-5811520, [scoprinatura@gmail.com](mailto:scoprinatura@gmail.com), [www.scoprinatura.it](http://www.scoprinatura.it)

Le escursioni contenute nel programma non sono vincolanti per date e itinerari, saranno possibili variazioni per motivi oggettivi legati al territorio e si accettano, in linea di massima, suggerimenti.

## ANNIVERSARI

1998



**Dott.ssa ELENA MONETTI**  
*"Tu vivi sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri"*  
I suoi cari la ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. dei SS. Andrea e Pontio di Dronero sabato 16 marzo, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

2019

2017



**GIUSEPPE CHIAPPELLO**  
*Vivi sempre nei nostri cuori*  
La famiglia lo ricorda nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 23 marzo alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

2019

2015



**LUIGIA BERNARDI**  
**ved. Bottero**  
*Il tuo ricordo vive ogni giorno in mezzo a noi*  
I familiari pregheranno per lei nella Santa Messa di quarto anniversario che sarà celebrata nella chiesa parr. di Dronero, sabato 16 marzo alle ore 18. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. VIANO*

2019

2016



**GRAZIELLA BAGNIS**  
**in Fracchia**  
*Sono tre anni che ci manchi, ma il tuo ricordo è indelebile nei nostri cuori e pensieri quotidiani. Italo, figlia e nipoti.*  
La S. Messa sarà celebrata nella parr. di Dronero domenica 10 marzo alle ore 9,00.

2019

2015



**GIOVANNI GOTTERO**  
*Ogni giorno è un caro ricordo e un immenso rimpianto*  
I suoi cari lo ricordano nella S. Messa che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavechia sabato 6 aprile, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. MADALA*

2019

2017 2° Anniversario 2019



**SANTINO BERNARDI**  
*Il tuo ricordo è sempre vivo in noi con immutato affetto e rimpianto*  
Moglie, figlia e famiglia ti ricorderanno nella Santa Messa di secondo anniversario che sarà celebrata nella parr. di Dronero, sabato 23 marzo alle ore 9. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. VIANO*

2014 5° Anniversario 2019



**ALDO BERNARDI**  
*Il tempo passa il ricordo resta*  
I tuoi cari ti ricorderanno nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 23 marzo alle ore 9. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. VIANO*

2013 2019



**CLEMENTINA CUCCHIETTI**  
**ved. Ribero**  
*Dal cielo aiuta e proteggi chi ti ricorda*  
La S. Messa di anniversario sarà celebrata sabato 9 marzo alle ore 18 nella parr. di Pratavechia. Grazie a coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

2014

2019



**GIULIANA ALBERTI**  
**ved. Rovera**  
*Nel nostro cuore ci sarà sempre un posto che appartiene a te, un posto speciale dove conservare i ricordi più cari vissuti insieme*  
La famiglia la ricorda nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. di S. Giuliano di Roccabruna, domenica 3 marzo alle ore 10. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. VIANO*

30-3-2007 30-3-2019  
12° Anniversario

**GUIDO MASSUCCO**  
*Dolce è ricordarti, triste è non averti più*  
La S. Messa anniversaria sarà celebrata nella parr. di Pratavechia sabato 30 marzo alle ore 18. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. VIANO*

2016 2019



**AURELIO BRUNO**  
La moglie, i figli e i familiari lo ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Busca, domenica 3 marzo alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. MADALA*

2009 2019



**DAVIDE COMBA**  
*Ciao Davide, sei nei nostri pensieri e nel nostro cuore ogni istante della nostra vita. Papà e mamma*  
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella parrocchia di Pratavechia di Dronero domenica 17 marzo alle ore 10,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. MADALA*

2011 2019



**GIACOMO BONO**  
*Questo grande bene non finirà mai, perché continua nel cuore di chi ti ha amato*  
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale, di Monastero di Dronero sabato 23 marzo, alle ore 20,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. MADALA*

2016 2019



**CATERINA BIANCO**  
**in Perano**  
*Oggi come ieri sei sempre nei nostri cuori*  
Marito e famiglia la ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. di Dronero sabato 23 marzo alle ore 18. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. VIANO*

2015 2019



**ANNA SAVIO**  
**in Savio**  
*Vivi sempre nei nostri cuori*  
I suoi cari la ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. di Dronero, sabato 30 marzo alle ore 9. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. VIANO*

2007 2019



**SERGIO DURANDO**  
*Tu vivi sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri*  
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 30 marzo alle ore 18.

2009 2019



**Il piccolo angelo**  
**NICOLA GALLIANO**  
La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 9 marzo alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

2000 2019



**VINCENZO GALLIANO**  
*Siete sempre nei nostri cuori*  
La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 9 marzo alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

## Annunci economici

**Vendo** aratro per trattore 45-55 CV a EURO 200, trigenia, e piante di limone grandi e in piena produzione. Tel ore serali 0171. 618993

**Regalo** enciclopedia de Agostini come nuova. Tel 380-5330345

**Menton**, affittasi bilocale a 150 m dal mare, in centro, vicinanza Casino, settimanalmente o a week-end. Tel. 388-9383510 oppure 328-4615218

**Affittasi** in Dronero, p.zza Martiri, bilocale centrale con riscaldamento autonomo. Uso ufficio o alloggio. Tel. Ore pasti 348-0325377.

**In affitto**, referenziato di Roccabruna cerca mono o bilocale oppure piccolo casolare in Roccabruna bassa, con eventuale cambio per lavori di piccola manutenzione e giardinaggio. Tel. 348-2360910

**Compro** roba vecchia: oggettistica, libri, quadri, giocattoli, mobili rustici, materiali militari ecc. Buona valutazione. Tel. 347-3809324

**Vendo** porta forno a legna, apertura cm 40x40, peso kg 55, prodotta da Officina Manfredi Mondovì. Tel. 0171-905498 ore pasti.

**Vendo** Fiat Panda 4X4 anno 2003, ottimo stato. Tel. 320-3674750

**Cercasi** qualsiasi lavoro domestico oppure come badante. Oltre 23anni d'esperienza in questo lavoro, prezzo modico. Cittadinanza italiana. Tel 338-3371100

**Vendo** casa abitabile in Dronero, vista ponte Vecchio Euro 75.000,00. Tel. 0171-916427, cell. 348-9365499

**Vendesi** terreni agricoli seminativi e irrigui in Acciglio zona Saretto, Crocetta e lago Visaisa. Totale mq circa 25.000 prezzo Euro 25.000. Telefono 3356388112342-7410735.

**Vendo** alloggio in Dronero, su viale Sarrea, primo piano, camera, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, cantina e garage. Termoautonomo. Prezzo interessante. Per informazioni tel. 389-9711791

I privati che desiderano pubblicare concisi annunci economici possono farlo inviando il testo per posta a: Redazione Dragone - via Fuori le Mura, 5 - Dronero oppure via e-mail a: dragonedronero@gmail.com



**Leggete**  
**Il Dragone**  
**mensile di**  
**Dronero e**  
**Valle Maira**

**POMPE FUNEBRI**  
**VIANO**  
**DRONERO**

Via Valmaira, 16  
Via Golitti, 63, Tel. 0171-91.87.77  
Radiotelefono 329-23.48.783;  
380.32.54.718;  
348-34.02.739

**POMPE FUNEBRI**  
**MADALA**  
**DRONERO**

Via Passature, 5c  
Tel. 0171-90.53.03  
Via Roccabruna, 38/A  
Tel. 0171-91.72.97  
Radiotel 335-10.37.178

*Per facilitare la composizione della pagina si ricorda che i necrologi e i ringraziamenti devono pervenire alla redazione de Il Dragone (via Fuori le Mura n. 5) possibilmente entro il giorno 20 di ogni mese. Non si assicura la pubblicazione del materiale giunto dopo tale termine. La Redazione è aperta al pubblico il lunedì mattina ore 9,30-11 e il venerdì pomeriggio ore 18-19. E-mail dragonedronero@gmail.com.*

Ricordando  
Giulia Pomero



Ho sempre pensato che avvenga frequentemente, alla scomparsa di una persona conosciuta, che se ne parli con affetto e rimpianto per ciò che ha compiuto in vita. Altrettanto difficile è, al contrario, che qualcuno la ricordi dopo che è trascorso un po' di tempo. Mi riferisco in particolare alla Dottoressa Giulia Pomero che, a mio parere, non ha avuto, dopo la sua morte, la meritata considerazione.

E' inutile che io ricordi, come ho anche ripetuto ai suoi famigliari nella tristissima occasione, che io la considerassi come la "sorella" che non ho mai avuto perché mi ha sostenuto non solo dal punto di vista medico, ma anche psicologico e soprattutto umano affrontando e consigliandomi nelle numerose problematiche di salute che hanno colpito le mie bambine (allora...).

Mi sembra quindi doveroso ricordare la sua bellissima figura di medico e di donna molto intelligente e generosa ad un anno dalla sua dipartita.

Grazie Dottoressa per tutto ciò che ha fatto per noi e per il tempo prezioso che ci ha dedicato; spero che da dove si trovi adesso possa ancora aiutare noi e soprattutto i suoi cari nel trovare un po' di sollievo per il dolore e lo smarrimento dovuto alla sua assenza.

Con affetto

La signora Cesano (come lei mi chiamava)

Celestino Belliardo  
ci ha lasciati



Nella notte tra giovedì 31 gennaio e venerdì 1° febbraio, verso le 3 "Cele" — come era chiamato dai suoi numerosi amici — è passato alla vita eterna. Ad accorgersi è stata la moglie Antonietta che gli dormiva accanto. I due erano sposati da oltre 40 anni e la morte di Celestino è stata sicuramente un brutto momento, certamente non ancora atteso sebbene da un po' di tempo la sua salute fosse peggiorata. In un certo senso è stata una morte improvvisa che ha lasciato tutti sorpresi, dalla moglie alla sorella e fratelli, a tutti coloro che lo stimavano e gli volevano bene.



Ho conosciuto bene Celestino nel 1975 anno in cui organizzai il pranzo di leva con i coscritti di Roccabruna che si erano uniti a noi droneresi. Cele era nato a Borgata Saretto nel novembre del 1945 e in quella casa ha consumato l'ultima parte della sua vita terrena.

L'amico e coscritto ha avuto una vita movimentata; da giovane si è recato a Torino lavorando come garzone in una macelleria dove era anche addetto alle consegne della spesa a casa dei clienti. Lì si fermò alcuni anni poi decise di farsi assumere presso le Fonderie Fiat a Carmagnola. Un lavoro sporco e duro al punto che dopo diversi anni preferisce trasferirsi alla Michelin di Cuneo. Dopo alcuni anni trascorre un periodo alle F.R. Falci di Dronero per essere più vicino a casa ma il lavoro non lo soddisfa e torna a lavorare alla Michelin, ma questa volta nello stabilimento di Fossano, dove rimane fino al giorno della pensione che arriva nel 1997.

In quel momento Cele e la moglie affittavano un alloggio in via Roma a Dronero, ma con la cessazione dell'attività lavorativa, evitando così la spesa dell'affitto, i due decidono di spostarsi nella casa di proprietà in Borgata Saretto che nel frattempo avevano ristrutturato e che per la coppia — nonostante la distanza da Dronero — va a pennello.

Con Cele ho passato giornate stupende. Dalle gite in montagna con lui ed altri amici per raccogliere l'Achillea (Cammilla montana), alle numerose scampagnate al Col della Ciabra e a Valmala nel periodo dei funghi per scendere poi verso le 11 all'osteria del Santuario per gustare, con il suo amico Osvaldo Tela che ci aspettava, il menu giornaliero.

Un momento di relax dopo il pranzo e poi il ritorno a casa per la cena in famiglia, non senza aver prima fatto diverse tappe nel percorso a Brossasco, Venasca, Rossana e Morra Villar.

Quante cenette e merende "sinoire" ho fatto con l'amico Cele; stare con lui era un piacere, simpatico e con le battute sempre pronte. Al Bar Jack lo chiamavano il "piccolo grande uomo" o "l'alpino di Aosta" cosa a cui ci teneva moltissimo. Celestino aveva un numero impressionante di amici per il suo carattere semplice, sincero, onesto e di gran cuore. Ha sempre pensato solamente ai fatti suoi (nel senso migliore del termine), mai un pettegolezzo nei confronti di altri. Un personaggio vero, uno di quelli che oggi sono una rarità.

Non sentiremo più la tua allegria e le bellissime battute; hai lasciato in tuffi noi un gran vuoto.

Auguro alla moglie Antonietta e ai più stretti famigliari di superare questo triste e doloroso momento. Cele dal paradiso veglierà su di lei e su tutti noi. Riposa in pace. Con affetto e amicizia,

Luigi Abello

**Tappezziere**  
Imbottiture di divani, poltrone e letti anche su misura. Tendaggi

**L. Matarase**  
di Fenoglio Giorgio

**MATERASSAIO**  
Materassi in lana, ortopedici, in lattice, schiumati, doghe, ecc...

12100 Madonna dell'Olmo - Cuneo  
Via Circonvallazione Nord, 50 - Tel. 0171 41 17 34

LO SPORT NELLA SCUOLA

## La scuola e la Pallapugno

Corsi di avvicinamento alla pallapugno



Le classi di Pratavecchia con l'istruttore federale della FIPAP, Sergio Gasco.



Classe quarta di Pratavecchia con il campione Andrea Daziano



La classe quarta di Villar con il campione Andrea Daziano

Nella pausa invernale, in attesa del calendario della nuova stagione agonistica — pubblicato dalla FIPAP nei giorni scorsi — che la vedrà protagonista a partire da fine aprile, la pallonistica di Monastero ha realizzato due iniziative per i giovanissimi. La prima nelle classi quarta e quinta dei plessi di Villar, Pratavecchia e Roccabruna e la seconda aperta a tutti presso la palestra del campo Barretti con una serie di lezioni di avviamento alla Pallapugno.

Oltre all'impegno dei responsabili della società Dronerese, hanno preso parte agli appuntamenti anche un istruttore federale ed un giovane campione di questa disciplina sportiva. Interventi che hanno suscitato interesse ed entusiasmo tra i partecipanti. Molto soddisfatti gli organizzatori per il successo dell'iniziativa, come ha commentato il presidente del sodalizio Giancarlo Golè.



Classe quinta di Villar sempre con Andrea Daziano



Classe quinta di Roccabruna con i responsabili della pallonistica Monastero



La classe quarta di Roccabruna

### BOCCE - I droneresi si aggiudicano il 3° turno del Master L'ASD Valle Maira vincente a Caraglio

Domenica 24 febbraio, sui campi da gioco della Caragliese, si svolta la terza tappa del Master nazionale cat. A di petanque. Tifare per la propria squadra in gara è un cosa normale, ma essere orgogliosi di una vittoria conquistata così è ben altra cosa.

Un "bravo" a tutti i quattro giocatori — Fabio Dutto, Andrea Chiapello, Mauro Martino e lo spettacolare Mosè Nassa, in grande giornata — che hanno sconfitto con un pesante 13 a 3 i pluridecorati giocatori del San Giacomo d'Imperia: Gianni Laigueglia, Diego Rizzi, Stefano Bruno e Donato Goffredo. I semifinali i droneresi avevano superato per 7 a 5 la Casanova di Genova.

Naturalmente la società ringrazia il sempre presente sponsor ComFal di Gilberto Giordano.

Nel Master al femminile invece è proprio il San Giacomo che si è aggiudicato la finale per 13-5 contro la Caragliese di Jacqueline Grosso, Elena Martini, Sandra Oggero, Anna Maria Cavanio. Terzo posto per Abg Genova (Serena Sacco, Valentina Petulicchio, Laura Blelè, Jessica Gastaldo) e ancora la Caragliese (Francesca Barra, Alessia Bottero, Rosanna Roagna, Carla Fogliato) sconfitte 13-8 da San Giacomo e 13-10 dalle socie di club.



### BOCCE - Vince il villarese Fabrizio Bottero Parata dei Campioni

Fabrizio Bottero della Bovesana, Serena Sacco dell'Abg Genova e Andrea Damiano della Caragliese, sono i tre vincitori della quarta Parata dei Campioni consumata grazie all'ospitalità della Caragliese e la direzione arbitrale di Stefano Aimar. Nella maschile senior Bottero ha prevalso in finale per 13-11 nei confronti del socio di club, Alessio Cocciolo. Altrettanto incerta la semifinale che ha visto il futuro vincitore imporsi per 12-10 a Donato Goffredo della San Giacomo, mentre nell'altro incontro Cocciolo ha avuto la meglio su Fabio Brondino della Casanova con il punteggio di 13-3. La Parata rosa ha premiato la genovese Sacco grazie al successo finale ai danni di Alessia Bottero della Caragliese: 13-7 il punteggio conclusivo. In semifinale si sono arrese Jessica Rattenni della San Giacomo, sconfitta 11-5 da Sacco, e Valentina Petulicchio dell'Abg Genova, superata 13-8 da Bottero. Per la categoria Juniores Damiano ha respinto l'ultimo assalto portato da Pietro Vittone, portacolori dell'Auxilium Saluzzo, prevalendo per 13-10. Sul terzo gradino sino sono fermati Kevin Rosso della Caragliese (battuto 13-0 da Vittone) e Manuel Barra della Costigliolese (sconfitto 13-7 da Damiano).

Campionati piemontesi individuali Ass/Rag/Cad. Grande partecipazione nel Parco della Venaria Reale

# Per i giovani Draghi ottimo secondo nel cross regionale

Bravi tutti! Atleti di tutte le età dai 6 ai 75 anni, giudici, volontari, genitori, amici, proprio tutti!



**Venaria Reale (To).** Anna Arnaudo, 1<sup>a</sup> Juniores, Atl. Dragonero, e Giada Licandro, 2<sup>a</sup>, Atl. Canavesana, all'arrivo.

Ecco, guardiamo questa bellissima foto: domenica 24 febbraio nel grande parco della Venaria Reale: non certo per la qualità. Scattata con il cellulare che nulla può quando il podio, in questo caso esteso per accogliere tutti, viene rivolto verso il sole. A destra i draghetti, giovani della Dragonero, sono ancora in mezza ombra, al contrario degli assoluti atleti di sinistra.



Foto importante perché testimonia non solo il grande impegno degli adulti da una parte, come organizzatori, giudici, volontari, genitori accompagnatori, ma anche il grande entusiasmo con cui i giovani accolgono queste attenzioni. La foto ritrae la premiazione delle prime quattro squadre giovanili a punteggio. Sono Valle Varaita, Atl. Alessandria, Bugella Sport, Atl. Dragonero. Fa tenerezza la gioia di tutti, i sorrisi, le coppe levate al cielo, lo spirito di squadra, tutti insieme, appassionatamente, anche il più piccolino, al centro, sotto gli occhi paterni e il sorriso

dello speaker Giacomo Caseloni, alla fine della lunga giornata!

Ed ecco i tanto attesi nomi degli atleti di Dronero, non solo della Dragonero: chi ha vinto, chi ha partecipato. Atleti che, a Dronero, non dispongono nemmeno di una pista di atletica. Ma si sa, l'atletica è sport povero, poco "attenzionato".

**Junior.** Anna Arnaudo e Leonardo Geretto sono campioni regionali. Marco Monti 11<sup>o</sup> junior e come società JM 3<sup>a</sup> nel CDS e qualificazione per italiani del 9/10 marzo a Venaria. **Allieve.** Letizia Pecollo, Bianca Mandrile, classificate

56. **Allievi.** Guglielmo Giuliano 11<sup>o</sup> qualificato per gli italiani, class. 76. **Cadetti.** Simeone Romano 3<sup>o</sup> cadetto e convocato nella rappresentativa piemontese per gli italiani. Francesco Mazza, Atl. Saluzzo, 10<sup>o</sup>, Francesco Civallo, Tommaso Olivero, Andrea Oberto, Paolo Chiappello, Alex Ferrino, Christian Salvagno, Stefano Pittavino, Tommaso Crosio. Gara molto affollata con 99 classificati. **Cadette.** Eleonora Demarchi 9<sup>a</sup> qualificata per gli italiani, Priscilla Ravera, Rebecca Pomero, Elisa Calandri. Class. 78. **Cross corto P/SF.** Daniela Bruno di Clarafond, 1<sup>a</sup> Sf75.

Class. 20. **Cross lungo P/S35+F.** Elisa Almondo, Antonella Taricco, Monica Sarzotto, Isabella Pomero, Jose Lopez. Class. 71. **Cross lungo P/S35+ M:** 15<sup>o</sup> Paolo Aimar di Villar San Costanzo, Atl. Saluzzo. Marco Corino, Claudio Ravera, Marco Giordano, Luca Bessone, Giangiacomo Sciolla, Daniele Crosio. Class. 150. **Ragazzi.** Andrea Sciolla, Jacopo Nallino, Tommaso Sommariva, Federico Carpensano. Class. 122. **Ragazze.** Teresa Mandrile, 2<sup>a</sup>, Alessia Bellino, 8<sup>a</sup>. Class. 122. **Esordienti M8.** Lorenzo Gallo, 7<sup>o</sup>. Class. 55. **Esord. F8.** Brigitta Pomero.

Class. 45. Classificati: 1201, Master M 716, F 485; Ragazzi M 122 F 122; Esord. M 166 F 113.

Società a punteggio adulti, 24: 1<sup>a</sup> Cus Torino, 2<sup>a</sup> Giò Rivera, 3<sup>a</sup> Saluzzo, 4<sup>a</sup> Roata Chiusani, 5<sup>a</sup> Ascheris, 6<sup>a</sup> Varaita, 7<sup>a</sup> Fossano, 8<sup>a</sup> Dragonero.

Società a punteggio giovanili, 57: 1<sup>a</sup> Varaita, 2<sup>a</sup> Alessandria, 3<sup>a</sup> Bugella Sport, 4<sup>a</sup> Dragonero, 10<sup>a</sup> Saluzzo, 11<sup>a</sup> Atl. Mondovì.

C'è una grande speranza per l'atletica, considerando questi numeri, soprattutto la categoria Ragazzi/e: M 122, F 122!

## Campionati assoluti ad Ancona Marco Corino argento italiano La foto curiosa: "i doppiati" nei 3000m



Da sinistra, Marco Corino, Atletica Dragonero, è vice campione italiano nei 3000 metri indoor in 9:10.13, Luigi Del Buono, Atl. Ancona è primo in 9:08.82. Marco è stato l'unico piemontese a correre venerdì 22 nei campionati italiani indoor di Ancona nei 3000m. «È stata una gara tatticissima, con passaggi 3'15-3'05-2'50 l'ultimo km (29" l'ultimo 200)», spiega Marco. Nella foto, i primi due "doppiano" i sorpresi colleghi, rispettivamente 12<sup>o</sup> e 13<sup>o</sup> all'arrivo.

Podismo a cura di Daniela Bruno di Clarafond.  
Notizie e foto: clarafond@gmail.com

## Dronero: l'altra faccia della medaglia del cross del Bersaglio Ancor prima degli atleti, vincitori sono gli organizzatori! 4<sup>a</sup> prova regionale giovanile, campionato provinciale cross

Per la prima volta, citiamo chi ha lavorato per permettere agli atleti di correre, riportando i commenti di atleti e accompagnatori: «Perfetta preparazione del percorso di gara con la neve spalata anche per i parcheggi e per i gazebo delle squadre; ottima organizzazione della segreteria con consegna di buste e pacchi gara con rapidità perché già preparati in scatole e scatoloni; ristorante con vin brulé e torte casalinghe dolci e salate oltre al classico thè e panettone; grande partecipazione della squadra locale con oltre cento atleti e tantissimi familiari». Questa l'altra faccia della medaglia del cross del Bersaglio, organizzato dall'Atletica Dragonero, nella freddezza domenica del 10 febbraio, a tratti scaldata da un tepido sole. E allora, dopo aver ringraziato chi ha lavorato per giorni, tra i tantissimi citiamo almeno Umberto, Sergio S. («Ringrazia anche il proprietario dei terreni che, come gli altri anni, li ha messi a disposizione», Sergio C., Daniele, ecco i nomi degli atleti "di casa" droneresi e Draghi. Il cross era valido come 4<sup>a</sup> prova del Trofeo cross regionale giovanile (fino ai cadetti com-

pres) e campionato provinciale cross assoluti e master. Gara di 6 km, classifica assoluta: 2<sup>o</sup> Paolo Aimar, primo della provincia; 3<sup>o</sup> Marco Corino; 6<sup>o</sup> Marco Monti; 8<sup>o</sup> Massimo Galfrè; Marco Giordano, Fabrizio Armando, Elio Pellegrino, Duilio Viglietti, Oscar Virano, Giangiacomo Sciolla, Daniele Gerbaudo. Gara di 4 km, mista M e F: 1<sup>o</sup> assoluto Guglielmo Giuliano; 1<sup>a</sup> assoluta Anna Arnaudo; Matteo Viale, Chiara Scavo, Stefania Cherasco, Claudia Peano, Enrico Acchiardi, Letizia Pecollo, Bianca Mandrile, Antonella Taricco, Sergio Sciolla, Sergio Chiappello, Gemma Giordanengo, Monica Sarzotto, Mario Marino, Silvia Barale, Carla Remistiani, Anna Maria Garelli, Daniela Bruno di Clarafond. Cadetti. Paolo Chiappello, Andrea Oberto, Tommaso Olivero, Leonardo Allegri, Alex Ferrino, Christian Salvagno, Marco Sciolla, Tommaso Crosio. Cadette. Priscilla Ravera, Elisa Calandri, Rebecca Pomero. Ragazzi. Giulio Gerbaldo, Mattia Fiorenzo, Jacopo Nallino, Nicolò Grosso, Tommaso Sommariva, Andrea Sciolla, Pietro Ellena, Luca Ponzio, Fe-

derico Carpensano, Michele Garella, Danilo Rinaldi, Lorenzo Allegro. Ragazze. Teresa Mandrile, Alessia Bellino, Eva Blanc, Sara Castellano. Esordienti. M10: Giacomo Torielli, Alessio Serra, Enrico Spada, Davide Salvagno, Andrea Serra, Siro Rovera. F10: Marianna Belliardo, Giulia Quagliata, Alice Dutto, Giulia Giordano, Caterina Armando, Elisa Bramardo. Esordienti. M8: 1<sup>o</sup> e 2<sup>o</sup> Lorenzo Gallo e Matteo Quagliata, Mattia Belliardo, Gabriele Ribolzi, Diego Cavallo. F8: tripletta Dragonero con Francesca Carignano, Chiara Bondar, Sara Sassano, Maria Luisa Gertosio, Brigitta Pomero, Sara Tolosano, Emma Rovera, Marta Einaudi. Esordienti. M6: 1<sup>o</sup> Pietro Sassano, 3<sup>o</sup> Francesco Bramardo, 4<sup>o</sup> Luca Rovera. F6: 1<sup>a</sup> Armando Carlotta. Jannat Maroufi, Cecilia Ghio. Undici i titoli provinciali di cross vinti dai droneresi. In ordine alfabetico: Paolo Aimar, titolo assoluto, Anna Arnaudo, titolo assoluto, Daniela Bruno di Clarafond, Marco Corino, Massimo Galfrè, Anna Maria Garelli, Guglielmo Giuliano, Mario Marino, Marco Monti, Claudia Peano, Claudio Ravera.



Nella foto, ricognizione del percorso dei Draghetti con l'allenatore Ivano Castellano.



Podio assoluto Donne e Uomini.

**Bianco Lhotz**  
MANGIME NATURALE  
PRIVO DI ADDITIVI  
PRESSATO A FREDDO  
compiere gratuito

ESORDIUM  
www.esordium.it

ESORDIUM  
www.esordium.it

CALCIO SERIE D

## Draghi in difficoltà

A febbraio sempre più in zona play-out



Un'azione al "Filippo Drago" con la formazione di Stresa

Mese difficile, quello appena trascorso, nel campionato di serie D per la Pro Dronero che è riuscita a rimediare un solo punto in classifica, frutto del pareggio casalingo con la formazione di Stresa. Nelle altre tre gare, tre sconfitte: quasi scontata quella in trasferta con la Sanremese, seconda della classe, mentre ci si aspettava di più dagli altri due confronti con formazioni di medio-bassa classifica.

### Unione Sanremo - Pro Dronero 2-0

Domenica 3 febbraio. Termina con 2 reti a 0 la partita in casa della Sanremese, peraltro una sconfitta meno pesante del 3 a 0 subito in casa nel girone di andata lo scorso 14 ottobre. Le due reti del vantaggio portano la firma di Molino e Lo Bosco, segnate entrambe nella prima frazione di gioco all'11° e al 29°

### Pro Dronero - Stresa 0-0

Domenica 10 febbraio. Nel primo tempo alcune occasioni degne di nota per entrambe le formazioni, neutralizzate tanto dall'intervento dei due portieri quanto da errori nella fase conclusiva. Numerose anche le azioni terminate in fuorigioco da parte di tutte due le contendenti. Il copione non cambia nella seconda frazione di gioco. Diverse le occasioni mancate e i calci d'angolo non fi-

nalizzati. In evidenza tra i draghi soprattutto Sall, Dutto, Niang e Sangare, ma come abbiamo detto, le loro azioni non trovano la via della rete e alla fine il verdetto del campo riassume onestamente la gara. Un punto che non soddisfa ma aiuta le due formazioni in lotta per non finire al fondo della classifica.

### Sestri Levante - Pro Dronero 2-0



Domenica 17 febbraio. Indubbiamente era andata meglio all'andata con un netto 3 a 0 al Filippo Drago lo scorso 28 ottobre. I liguri - avanti di qualche posizione in classifica - questa volta si aggiudicano l'intera posta con le reti di Alessandro Carnicelli e Simone Cuneo, messe a segno a pochi minuti una dall'altra, appena all'inizio del secondo tempo. La Pro cerca di reagire anche con diverse sostituzioni soprattutto nella parte finale della gara,



In casa contro la formazione del Milano City

ma il risultato non cambia.

### Pro Dronero - Bustese 0-1

Domenica 24 febbraio La formazione lombarda di Busto Garolfo - più nota come Milano City - espugna il Filippo Drago grazie al rete messa a segno da Bryan Mecca al 19° minuto di gioco, aggiudicandosi i tre punti in palio. Punti fondamentali per la salvezza di entrambe le squadre, costrette dalla classifica in zona play-out.

Da subito aggressivi, gli ospiti si fanno avanti con diverse occasioni fino al gol del vantaggio, poi la gara rallenta con diversi falli e fuorigioco. La Pro riesce anche and insidiare la porta avversaria, difesa da Frigione ma con un nulla di fatto.

Nella ripresa sono ancora i lombardi a farsi nuovamente avanti con Mecca al quale Rosano risponde egregiamente sventando il possibile 2 a 0. La gara rallenta ancora e solo nei minuti finali i draghi ritrovano la grinta che li spinge a testa bassa alla ricerca del pareggio che tuttavia viene negato. Finisce con una sconfitta ed il rammarico espresso per tutti dall'allenatore Caridi per i tre punti persi nonostante il valore dimostrato in campo.

### Lecco - Pro Dronero

Domenica 3 marzo, i draghi della Valle Maira sono attesi dalla sfida proibitiva in trasferta a Lecco, con i padroni di casa primi in classifica a 64 punti con ben 13 lunghezze di vantaggio sull'Unione Sanremo, seconda a 51 punti. Mancano ancora tredici giornate al termine del Campionato, ma purtroppo la possibilità di retrocessione si fa sempre più concreta.

### Classifica dopo 21 giornate

Lecco 52, Unione Sanremo 44, Savona 41, Casale 39, Ligure 33, Chieri 31, Inveruno 31, Folgore, Caratese 30, Lavagnese 28, Bra 26, Borgosesia 25, Fezzanese 24, Sestri 23, Arconatese 21, Milano City 20, Pro Dronero 17, Stresa 14, Borgaro 12

### Classifica marcatori della Pro Dronero dopo 21 giornate

Abdoulaye Sall 8 reti, Carlo Dutto 3, Daniele Galfrè 3, Luca Isoardi 2, Patrick Maglie 2, Salif Sangare 2, Atou Niang e Manuel Spadafora 1 rete.

TENNIS CLUB DRONERO

## Campionati invernali a squadre

In gara una squadra maschile e due femminili



Nella foto: le finaliste Castello e Bianco con al centro la tennista lagnaschese Camilla Rosatello, attuale numero dodici d'Italia e tra le prime 400 giocatrici nel ranking mondiale

I mesi di dicembre e di gennaio hanno visto la disputa dei campionati invernali a squadre ai quali il Tennis Club Dronero ha preso parte con una squadra maschile, iscritta nella categoria limitata 2.1 (la più alta), e due squadre femminili, iscritte nel campionato limitato 4.1 (quello più basso). Va premesso che, a causa della ridotta disponibilità di campi nel periodo invernale, la partecipazione a questi campionati è numericamente molto ridotta rispetto a quelli estiva ma di conseguenza il livello medio dei giocatori è ben più elevato. Molto bene si è comportata la squadra maschile capace di vincere in trasferta sia in casa dell'Ace Tennis Volvera sia presso il V & V Orbassano, mentre purtroppo sono arrivate due sconfitte casalinghe contro gli squadroni del DLF Torino e dello Sport Nuova Casale. Con questi risultati la formazione composta da Andrea e Nicola Coalova, Lorenzo Perotto e Dino Laugero ha ottenuto un più che discreto terzo posto nel girone di cinque squadre. Meno bene sono andate le cose in campo femminile dove la formazione "A" costituita da Lorena Bianco, Giovanna Acchiardi e Alessandra Tortone è riuscita ad avere la meglio solamente in casa del T.C. Caselle, mentre è stata sconfitta nelle rimanenti tre giornate. Senza vittorie ha invece chiuso il campionato la squadra "B", formata da Gabriella Codolini, Alessandra Rosso e Anita Viara, finita in un girone di livello troppo elevato.

### Prequalificazioni BNL d'Italia

Nel mese di gennaio sono cominciati i primi tornei individuali ed in particolare si è già disputata la fase provinciale femminile, riservata alle giocatrici di quarta categoria, utile a selezionare le atlete che prenderanno parte alla fase regionale, la quale qualificherà due giocatrici al master nazionale di Roma che si disputerà, nel mese di maggio, in concomitanza con il torneo professionistico degli Internazionali d'Italia. Per la provincia di Cuneo la selezione ha avuto luogo presso il circolo di Lagnasco ed il tennis Club Dronero ha preso parte al torneo con tre tesserate (Bianco, Acchiardi e Tortone) che hanno ben figurato. Particolarmente brillante è stata la prova di Lorena Bianco stoppata solamente in finale da Erika Castello, portacolori del T.C. Saluzzo. Grazie alla finale raggiunta Lorena ha comunque ottenuto il pass per il master regionale, previsto nel prossimo mese di marzo, e rimane quindi in gara per potersi qualificare per le finali nazionali di Roma.

T.C. Dronero

A Monaco record mondiali sui 5 km

## Paolo Aimar pb in 15':29

In 4 dalla Granda, con Gerace, Giordano, Borra

Una splendida giornata di sole ha accolto gli oltre 200 atleti che hanno corso la 5

km a Monaco domenica 17 con nuovi record del mondo, riconosciuti dalla IAAF, la fe-

derazione mondiale delle atletiche nazionali. Julien Wanders, atleta dello Stade di Ginevra, è il nuovo campione del mondo in 13':29. Wanders, 22 anni, aveva festeggiato il 2018 abbassando di 7 secondi il già suo record europeo sui 10 km: 27:25; il segreto? Trasferirsi in Kenya e adottare i metodi di allenamento dei fenomeni africani. Protagonisti anche tre atleti di Dronero e della Dragone: Paolo Aimar è arrivato 15° assoluto con la grande soddisfazione di portare il proprio pb a 15':29. 19° e 3° italiano in 16'; 49° ass. Simone Gerace in 17':49, a ruota Marco Giordano in 17':50. Nella Elite F L'olandese Sifan Hassan vince in 14':44, nuovo record del mondo. Un po' di confusione per i record del mondo, dato che la IAAF ha riconosciuto solo da nove mesi i record su questa distanza su strada.



Monaco. Simone Gerace, Paolo Aimar, Marco Giordano mostrano il cartello con il nuovo record del mondo del ginevrino Julien Wanders: 13:29 sui 5km.

A.S.D. JUDO VALLE MAIRA

## Qualificazione Camp. Italiano Cadetti

A Giaveno anche il Campionato Piemontese Es/A



Francesca Bernardi sfiora la qualificazione alle fasi finali

Nel pomeriggio di sabato 16 febbraio nel palazzetto di Giaveno (TO) si è svolta la qualificazione dei Campionati Italiani Cadetti l'A.S.D. Judo Valle Maira è stata rappresentata dall'atleta Francesca Bernardi (cat. Kg 48) classificata

al terzo posto. Vince due incontri per IPPON (ko tecnico), ma nell'incontro successivo ha dovuto arrendersi di fronte ad un'atleta di maggiore esperienza.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, si è svolto anche il Campionato Piemontese per la classe ES/A dove Yuri Penone si conferma Campione piemontese.

Nella giornata di domenica 17 sempre a Giaveno si è anche svolta la Jigoro Kano Cup per i più giovani atleti dove partecipavano 7 atleti dell'Associa-

zione con i seguenti risultati:

- 1° classificato Andrea Savion (BA) (Villar San Costanzo)
- 2° classificata Marchiò Claudia (RA) (Caraglio)
- 2° classificata Isoardi Matilde (FA) (Dronero)
- 2° classificato Festa Gabriele (FA) (Caraglio)
- 3° classificato Garelli Giacomo (RA) (Verzuolo)
- 3° classificato Pilleri Marco (RA) (Dronero).
- 3° classificato Bernardi Andrea (FA) (Dronero)

T.C. Dronero

## Perano Ivano Legna da ardere

Nuova sede Tetti Borgetto - Dronero  
Tel. 0171 - 905059 - 389 1141591

## La voce di chi subisce l'impatto del lupo



Leggiamo dal programma di Cuneo Montagna Festival che si svolgerà a Cuneo dal 22 febbraio al 2 marzo che, ancora una volta, la "questione lupo" viene affrontata senza dare spazio a coloro che il problema lo vivono quotidianamente e ne subiscono l'impatto in termini economici e sociali.

Il ritorno del lupo e l'impatto che ha sulla vita sui monti deve essere conosciuto in ogni suo aspetto, anche perché a breve la questione si sposterà a valle perché il lupo non è animale alpino.

Da tempo chiediamo inutilmente che della questione se ne facciano carico le istituzioni provinciali, regionali e nazionali per giungere alla sua gestione da parte di coloro che ne hanno mandato, cosa che avviene al di là dei confini nazionali.

Singolare che proprio le istituzioni in Piemonte e in particolare la provincia di Cuneo, dove maggiore è la presenza del lupo, non sentano la necessità di dare una informazione completa su una questione che sta assumendo una dimensione preoccupante e che, secondo noi, ormai è sfuggita di mano.

La "questione lupo" è il paradigma di uno scollamento sempre più evidente tra città e contado, due mondi che stanno perdendosi di vista e che devono trovare luoghi e modi per unire energie, idee e progetti per pensare un avvenire possibile. E' compito delle istituzioni fare in modo che questo avvenga e dare voce solo a coloro che di lupi vivono o delegare ai soli Parchi la sua gestione è un percorso per noi né utile né accettabile.

Roccarbruna 20.02.2019

I delegati dai Sindaci dell'Unione Montana Valle Maira sulla questione "LUPO"

**Mariano Allocco Claudio Garnero**

## Generazioni a confronto



Spett.le Redazione de "Il Dragone"

L'asterisco che m'urge rilevare in questo giorno che ha molto di primavera riguarda le varie generazioni dal Novecento ad oggi.

Soffermandomi su quella che mi riguarda, frutto definito "baby-boom", senza tanti preamboli ho ottenuto il massimo: 1) il godimento di una democrazia-costituzionale che ci ha preservato da minacce alle Istituzioni, 2) il diritto allo studio che avesse come fine sia l'approdo al lavoro, ma anche ad essere critici, 3) effettuare scelte che nel divenire potranno, ottimisticamente pensando, creare un tentativo di ricerca positiva.

Siamo grati, pertanto: a) coloro che sono stati i nostri educatori, b) al tentativo di mettercela tutta per un'esistenza che sia divisa con quelli che ci chiedono un aiuto.

Non sarà semplice ottenere una linea di condotta che guardi sempre il futuro migliore, ma come recitava un testo musicale quello che dovremo ricordare sia di monito per guardarci negli occhi senza troppi tornaconti personali.

Questo è l'augurio che faccio agli eredi di un'emozionante "competizione-onlus".

**Vincenzo Fiorito**

## In ricordo di Maria Anna e del suo impegno



Spett.le Redazione,

Il 9 febbraio scorso è deceduta, in Dronero, Maria Anna vedova del compianto "Nini" Acchiardi comandante del distacco partigiano "Domenico Borriero" della 104ª Brigata Garibaldi, di stanza a Cartignano - Valle Maira.

Alle esequie vi è stata una grande partecipazione di folla, unica grande assente a mio avviso l'associazione ANPI.

Informatomi del perché, mi è stato risposto che la predetta non risultava essere stata "staffetta" partigiana. Non ho apprezzato tale decisione, penso che sarebbe bastato ricordarla come vedova di un comandante partigiano, come molti sicuramente hanno fatto, ed anche come vedova di un direttore didattico.

Maria Anna, secondo la mia modesta opinione non poteva essere "staffetta" perché abitava in zona partigiana, ma è stata attiva collaboratrice nella Resistenza, infatti, per quanto posso confermare, ha sempre provveduto a segnalare la presenza del nemico, tenuto contatti con i famigliari dei combattenti in difficoltà e fatto in modo che le fiale contenenti il sangue di partigiani ammalati venissero portate presso l'ospedale di Cuneo per le relative analisi, ed altro ancora. Io ero uno dei corrieri.

Con questo assunto non intendo contestare la decisione dell'ANPI, ma rendere noto ciò che forse detto Ente non conosceva e rendere omaggio ad una donna che, operando nel modo indicato, ha messo a rischio la sua vita.

Ad ogni modo, Maria Anna, anche se non era presente in modo ufficiale l'ANPI, vi era comunque un combattente che ha sempre avuto l'onore di essere un caposquadra sotto il comando di tuo marito "Nini".

Ciao

**Giovanni Isaia**

## L'orto e il supermercato



Spett.le Redazione del Dragone,

con queste righe voglio dire che ho un dispiacere nel cuore che riguarda l'orto della Stazione, orto che prima era stato coltivato dai miei suoceri in comodato d'uso e poi da noi. Quante verdure abbiamo raccolto da quell'orto, si raccoglievano poi pomodori che profumavano ma anche tante salsine che abbiamo regalato a privati e ad enti benefici.

Quanto ho saputo dell'intento di costruire un supermercato non volevo crederci, anche perché pensavo che lì si collocasse una scuola. Il dolore per me non è stato tanto il fatto di non avere più quel fazzoletto di terra a disposizione quanto la perdita di un ricordo affettivo di persone care.

**Maria Grazia Cesano Tallone**

# La Violetta, timida regina dei prati

Di fiore in fiore

"Piove fa sole la Madonna va per viole..." è la filastrocca che fin da piccoli ci descriveva l'imprevedibile vivacità del tempo di marzo, quasi fosse la fase adolescenziale dell'annata. Il fiore correlato è la soave **Violetta** che ogni anno, con le sue tonalità pastellate, viola-zurre, bianche o gialle, torna fedele nei prati e nelle rive pedemontane effondendo discretamente quello che per noi è il dolce profumo della primavera. Talvolta in climi più temperati o in particolari ripari già a fine gennaio dà segno di sé, come recita il detto "A San Sebastian la violetta 'n man" che indica il 20 gennaio come "giorno di marca" in cui si avvertono i primi sentori della nuova stagione.

Parliamo di **Viole selvatiche, odorate o mammole**, e di **Viole del pensiero o tricolor**, queste ultime con petali di diverso colore nello stesso fiore, piantine spontanee e gentili che non richiedono particolari descrizioni perché, delle circa quattrocento specie delle **Violacee**, più di una trentina sono presenti nelle nostre zone alpine e dunque fin da bambini abbiamo imparato a conoscerle ed amarle.

Impollinate da api, farfalle, mosche e formiche, si nascondono alla troppa luce tra le proprie foglie a forma di cuore, ad eccezione della **Viola pinnata**, rarità che fiorisce in giugno in Alta Val Maira, che presenta ampie foglie incise, come dice il nome, a forma di pinna.

Tante le diciture dell'occitana **Violette**, a seconda dei luoghi. **Violette e Pensiers** a Aisone; con la doppia o, **Violette**, a Belluno. **Violette** ad Argentera e con la doppia t, **Violette e Panser** a Entracque, Sestriere e Villar Pellice. **Violette** a Chiomonte, Monterosso e in Val Germanasca, dove la

**Pensé** (Boves) diventa la **Panpanse**. A Oncino e Cartignano come la parola latina: **Viola** oppure **Violo**. (J.M.Effentini).

Infine troviamo anche **Vioulette**, con la diresi sulla e, **nell'Opera Poetica Occitana di Barbo Toni Boudrie (a.c. Diego Anghilante, pag.342)**. Vocalismi antichi per una bellezza vera, un po' nascosta, di questo fiore semplice che risveglia



intime suggestioni e nobili sentimenti quali tenerezza, fedeltà, modestia e onestà, ma anche eletto a simbolo di "sdegno e pudore".

Tra i cosiddetti "**fiore dell'ombra**", per la loro capacità di crescere in luoghi umidi e non particolarmente baciati dal sole, rispecchia in questa dicitura certe qualità che, nell'attuale società delle apparenze, vengono ahimè ritenute ormai superate, se non desuete o addirittura obsolete.

Ma l'umiltà della timida Viola che si accontenta di poca luce per dare il meglio di sé, ha ottenuto nei tempi importanti consensi, vero e proprio oggetto di culto da parte di importanti personaggi del

presente e del passato.

Ne andava pazzo **Napoleone**, che caratterialmente fu l'antitesi di una violetta, tanto da farne il proprio simbolo in contrapposizione al giglio dei Borboni. All'origine di questa preferenza, come narra la leggenda, fu il primo incontro d'amore con Josephine Beauharnais che gli donò un mazzolino di mammole ornamento delle sue vesti. Voluttà

alcune violette essiccate, triste per il forzato allontanamento dalla sua amata città a seguito dei moti di quell'anno. Grata di questo affetto Parma ricambia ogni anno Maria Luigia omaggiandola ritualmente con la deposizione di un mazzolino di viole là dov'è sepolta nella cripta degli Asburgo a Vienna, dentro la Chiesa dei Cappuccini.

Tale fu l'impatto di questo fiore divenuto simbolo del capoluogo emiliano che Marcel Proust, mai stato a Parma, nella sua fantasia letteraria la immagina come "una città color della malva".

Belle, profumate, morbide al tatto e anche buone da mangiare le violette, vere regine di un immaginario giardino sensoriale, in cucina allietano insalate, frittate e zuppe. Candite o glassate sono un dolce raffinato, forse un po' retrò, mentre di gran moda è il gelato alla viola dal sapore profumato e pure digestivo.

La piantina selvatica è apprezzata anche in Fitoterapia dove i fiori della **Viola tricolor** vengono utilizzati per **infusi e tisane** nei casi di **catarro, reumatismi, gotta, spasmi nervosi e malattie croniche della pelle quali dermatosi, eczema, acne, psoriasi, ecc.** (J.Valnet).

E in letteratura, nel "Sogno di una notte di mezz'estate" Shakespeare fa dell'umile viola il perno amoroso su cui giocare la favola onirica più rappresentata in teatro da secoli. Fragranza afrodisiaca se mescolata alla lavanda, secondo le credenze dell'Erboristeria magica "**la prima viola mammola avvistata in primavera, grazie alla protezione di Venere, soddisferà il desiderio più caro di chi la raccoglie**" (Scott Cunningham).

**Gloria Tarditi**  
difyorinfiore.blogspot.com

## ESCURSIONI IN VALMAIRA

# Da Pontemaira al monte Estelletta

Con racchette o sci: un itinerario sicuro e sempre tracciato per chi è alle prime armi

La salita del boscoso versante nord del monte Estelletta e del vicino monte Midia, con partenza da Pontemaira è una delle gite più frequentate della valle. Tuttavia molti escursionisti non la conoscono ancora e in particolare non è nota a chi ha da poco iniziato a fare passeggiate sulla neve. La descrivo perché, a mio avviso, tra le escursioni di buon dislivello (quasi 1000 metri), è la meno soggetta a valanghe tra tutte le gite delle montagne cuneesi; anche per questo motivo quest'area era stata individuata come sede di una stazione sciistica, poi mai realizzata, forse per la scomodità della strada della valle.

Questa salita presenta inoltre altri due vantaggi: il percorso è praticamente sempre tracciato (se non si va al mattino alle 5 dopo una nevicata notturna) e ci si può orientare anche in caso di scarsa o nulla visibilità grazie alle piante che sono presenti fino quasi in cima. Si tratta quindi di una gita consigliabile a chi è alle prime armi e non si fida delle proprie capacità di scelta del giusto percorso. Adatta dopo abbondanti nevicate quando il pericolo valanghe è alto, ad esempio pericolo 4 (andrebbe bene anche con il 5 ma in questo caso meglio stare a casa perché le valanghe possono cadere anche sulla strada della valle); inoltre può essere percorsa anche durante una nevicata o con nebbia. L'esposizione a nord mantiene la neve farinosa e il bosco di larici presenta dei tratti caratteristici, particolarmente belli. Per contro ci sono due passaggi tra piante un po' fitte e la discesa diventa in pochi giorni molto segnata dalle tracce dei numerosi scialpinisti.



**Descrizione itinerario Monte Estelletta (m 2318) e monte Midia (m 2341)**

Difficoltà: medi sciatori o medi ciaspolatori.

Dislivello: 917 metri, 940 per il Midia

Esposizione: nord, nord-ovest

Periodo consigliato, da dicembre a marzo.

Carte: Esquiar en Val Maira di Bruno Rosano, scala 1/20000

Partenza: Pontemaira, raggiungibile da Acceglio (4 Km), proseguendo per Chiappera, parcheggio sulla destra dopo il ponte sul Maira.

Tempo di percorrenza: 3 ore circa per la salita

Itinerario: si attraversa la strada e si risalgono i prati sovrastanti il paese, in lieve pendenza tenendosi poi a sinistra del bosco. Si sale quindi un pendio più ripido senza vegetazione e si entra per breve tratto in un fitto boschetto. Poi per prati si raggiunge la grangia Rossetto m 1534 e una successiva casetta ben ristrutturata. Al di sopra di que-

sta in breve si incontra una strada: non seguirla verso destra (si rischia di finire in zone pericolose) ma attraversarla e proseguire nel bosco soprastante, un po' più ripido, sempre in direzione sud. Si passa in un'ampia radura e si sale verso sinistra attraversando più in alto un breve tratto di basse piante piuttosto fitte. Successivamente il pendio si fa meno ripido e il percorso passa in uno spettacolare bosco di alti e radi larici. Segue una breve radura pianeggiante, quin-

di si sale per valloncini partendosi, quando possibile, evitando di attraversare pendii ripidi, sulla dorsale a destra che conduce ai più aperti pendii finali che culminano nel cippo del monte Estelletta m 2318.

Per il monte Midia, visibile a sinistra verso nord-est e caratterizzato da una parete di roccia, si scende al colletto quota 2260 tra le due cime e si sale con finale un po' più ripido alla panoramica vetta con vista picco sulla valle.

Dal Midia si può anche scendere direttamente su bei pendii liberi da vegetazione; dopo 250 metri di dislivello si deve però attraversare a sinistra per riportarsi sull'itinerario di salita.

NOTA BENE. L'itinerario è esente da rischio di valanghe ma fuori dall'itinerario descritto il pericolo può esistere: salendo troppo a destra si rischia di avvicinarsi al valangoso versante nord del monte Freid: con buona visibilità si capisce subito che potrebbe essere pericoloso, ma attenzione in caso di nebbia o nevicata. In discesa evitare di stare troppo sulla destra rispetto alle tracce di salita, per non finire in ripidi canaloni.

**Sergio Sciolla**



**DRONERO**  
Farmacia Oltre Maira  
Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47  
Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12

**Problemi di udito?**

**CUNEO**  
Maico  
Corso Nizza, 33/B  
Tel. 0171 69.81.49

Vieni da Maico per sentire meglio!